

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E
SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Meridiana fly S.p.A.**

Sito Web: www.meridianafly.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2012**

Data di approvazione della Relazione: **26 febbraio 2013**

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO.....	4
1. STORIA E PROFILO DELL'EMITTENTE.....	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX. ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF).....	9
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	9
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	15
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	15
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF).....	16
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	16
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	16
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF).....	16
H) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF).....	17
I) ACCORDI CHE PREVEDONO C.D. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF).....	17
J) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO(EX ART. 2497 E SS C.C.).....	17
3. COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	17
4. ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	18
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1 LETTERA L), TUF).....	18
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA D), TUF).....	20
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2 LETTERA D), TUF).....	26
4.4 ORGANI DELEGATI.....	29
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	30
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	31
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	33
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA.....	33
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	36
9. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	36
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	37
11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	39
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	42
11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	43
11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001.....	44
11.4 SOCIETA' DI REVISIONE.....	47
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	47
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI.....	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	48
13. NOMINA DEI SINDACI.....	49
14. COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF.....	51
15. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI.....	53

16.	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	53
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART.123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	55
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	55

GLOSSARIO

Accordo Quadro: L'accordo quadro relativo all'Integrazione Meridiana fly – Air Italy sottoscritto in data 18 luglio 2011 da Meridiana, Meridiana fly, gli Ex Soci di Air Italy Holding, Air Italy Holding e Air Italy come modificato in data 30 settembre 2011 e 14 ottobre 2011.

Accordo di uscita: L'accordo sottoscritto in data 15 gennaio 2013 tra Meridiana S.p.A. e gli Ex Soci di Air Italy Holding, come di seguito definiti, ai sensi del quale (i) Meridiana S.p.A. ha acquistato, per un corrispettivo concordato tra le parti, tutte le azioni ordinarie Meridiana fly detenute dagli Ex Soci di Air Italy Holding, e (ii) l'Amministratore Delegato Com.te Giuseppe Gentile, e i Consiglieri Alessandro Notari, Carlo Rota e Mario Porcaro hanno rassegnato le dimissioni (i primi tre anche dalla carica di consigliere di Air Italy) con decorrenza dall'avvenuto trasferimento delle azioni Meridiana fly di cui al punto (i). Analogamente hanno rassegnato le dimissioni con pari decorrenza il sindaco effettivo di Meridiana fly Giovanni Rebecchini, il sindaco effettivo di Air Italy ed Air Italy Holding Paolo Lupi e i sindaci supplenti di Air Italy ed Air Italy Holding Massimo Alfieri e Stefano Baruffato.

A seguito dell'intervenuto trasferimento di tutte le azioni Meridiana fly detenute dagli Ex Soci di Air Italy Holding, hanno conseguentemente cessato di avere efficacia l'Accordo Quadro ed il Patto Parasociale da questi ultimi sottoscritti con Meridiana S.p.A. in data 18 luglio 2011. **Acquisizione:** L'acquisto da parte di Meridiana fly della partecipazione relativa all'intero capitale sociale di Air Italy Holding, perfezionata in data 14 ottobre 2011.

Air Italy: Air Italy S.p.A., società interamente controllata da Air Italy Holding, con sede legale in Gallarate (VA), Corso Sempione n. 111, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Varese 02509350126, capitale sociale pari a Euro 6.666.667,00.

Air Italy Holding: Air Italy Holding S.r.l., con sede legale in Gallarate (VA), Corso Sempione n. 15/A, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Varese 03165830120, capitale sociale pari a Euro 14.310.000,00.

AKFED: Aga Khan Fund for Economic Development S.A., con sede a Geneve (Svizzera), società soggetta direttamente al controllo di Sua Altezza Karim Aga Khan e titolare del 76,80% del capitale sociale di Meridiana.

Aumento di Capitale in opzione: L'aumento di capitale di Meridiana fly a pagamento, in via scindibile, per un controvalore massimo di Euro 142,2 milioni mediante emissione di massime n. 111.526.920 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, con abbinati Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori dell'aumento di capitale nel numero di 1 (un) Warrant per ogni azione ordinaria emettenda, come deliberato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 5 dicembre 2011.

Contratto di Acquisizione: Il contratto di compravendita delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Air Italy Holding, sottoscritto in data 18 luglio 2011, da parte di Marchin, Pathfinder e Zain (collettivamente gli "**Ex Soci di Air Italy Holding**"), in qualità di venditori, e di Meridiana fly, in qualità di acquirente, modificato in data 30 settembre 2011 e 14 ottobre 2011.

Contratti relativi all'Integrazione: Collettivamente il Contratto di Acquisizione, l'Accordo Quadro e il Patto Parasociale.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Codice Etico: il Codice Etico del Gruppo Meridiana approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2009.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente

CONSOB: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly, in ottemperanza all'art. 154 *bis* del D. Lgs. n. 58/1998, introdotto dalla L. n. 262/2005, e all'art. 19 dello Statuto Sociale.

Emittente/Società: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale 2012, cui si riferisce la Relazione. A decorrere dall'anno 2012, l'esercizio sociale chiude al 31 ottobre di ogni anno.

Ex Soci di Air Italy Holding: i soci complessivamente titolari del 100% delle quote della società Air Italy Holding S.r.l. precedente all'acquisizione delle quote dagli stessi rispettivamente a Meridiana fly S.p.A., avvenuta in data 14 ottobre 2011. Segnatamente le società (i) Marchin Investments B.V. società di diritto olandese, con sede legale in Amsterdam (Paesi Bassi), Naritaweg n. 165, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Amsterdam 34133166, domiciliata anche ai fini fiscali in Milano Piazza San Babila n. 4/a, codice fiscale italiano n. 97563400155; (ii) Pathfinder S.r.l. (già Pathfinder Corporation S.A. fino al 2 gennaio 2012), società di diritto italiano, con sede legale in Milano, Piazza San Babila 4/a, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano al numero 07126060966 e iscrizione al R.E.A. numero 1974030; (iii) Zain Holding S.r.l. (già Zain Holding S.A.), società di diritto italiano con sede legale in Roma, Via Monte Savello n. 30, capitale sociale pari a Euro 40.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, con il numero 97560560159.

Eurofly: precedente denominazione di Meridiana fly S.p.A., con sede legale in Milano, via Ettore Bugatti n. 15, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05763070017, con partita IVA 03184630964 e codice fiscale 05763070017, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Meridiana S.p.A.

Gruppo: Meridiana S.p.A. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.

Gruppo Air Italy: Air Italy Holding S.r.l. e le sue società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998

Integrazione Meridiana fly - Air Italy o Integrazione: l'operazione complessiva di integrazione fra Meridiana fly e il Gruppo Air Italy Holding, di cui l'Acquisizione è parte, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly in data 18 luglio 2011.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Legge sul Risparmio: la legge n. 262 del 28 dicembre 2005 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari").

Modello: il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300)

Meridiana: Meridiana S.p.A., con sede in Olbia (Olbia Tempio), presso il Centro Direzionale - Aeroporto Costa Smeralda, avente capitale sociale Euro 51.033.349 i. v. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 05875940156.

Meridiana fly: Nuova denominazione di Eurofly, così come deliberato dalla Assemblea degli azionisti in data 21 dicembre 2009, con modifica efficace dalla data del Conferimento in natura ad Eurofly del ramo d'azienda *aviation* di Meridiana (28 febbraio 2010). Meridiana fly ha sede sociale a Olbia, presso il Centro Direzionale - Aeroporto Costa Smeralda, avente capitale sociale Euro

20.901.419,34 i. v. codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Sassari 05763070017 ed è soggetta a direzione e coordinamento di Meridiana S.p.A..

Nuovo Aumento di Capitale in Natura: L'Aumento di Capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, cod. civ., per un controvalore complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di circa Euro 52.559.999,8784 mediante emissione di n. 325.247.524 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale ed aventi le stesse caratteristiche delle azioni dell'Emittente in circolazione, al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,1616, di cui Euro 0,02 a copertura della parità contabile implicita, deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 21 dicembre 2009 e liberato mediante il conferimento in natura da parte di Meridiana del proprio ramo di azienda relativo alle attività di trasporto aereo, eseguito in data 25 febbraio 2010 e con effetto dal 28 febbraio 2010.

O.d.V.: l'Organismo di Vigilanza preposto a controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello, istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Patto Parasociale o Patto: Il patto parasociale sottoscritto in data 18 luglio 2011 tra Meridiana e gli Ex Soci di Air Italy Holding. Il Patto ha cessato di avere efficacia in data 15 febbraio 2013, a fronte dell'avvenuta esecuzione dell'Accordo di uscita, come sopra definito.

Piano Industriale Integrato: il piano industriale integrato del Gruppo Meridiana fly – Air Italy, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Meridiana fly in data 18 luglio 2011.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data della presente Relazione.

Regolamento Emittenti: il regolamento emittenti approvato da CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate: la Procedura adottata dall'Emittente in data 26 novembre 2010 ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, entrata in vigore in data 1 gennaio 2011.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Statuto: Statuto Sociale vigente di Meridiana fly S.p.A. nella versione aggiornata disponibile sul sito web della società www.meridianafly.com nella sezione *investor relations*.

Testo Unico della Finanza o TUF : Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come successivamente modificato e integrato.

1. STORIA E PROFILO DELL'EMITTENTE

La storia dell'Emittente

Meridiana fly (prima "Eurofly") è stata fondata il 26 maggio 1989 con un capitale sociale di Lire 200 milioni da Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. (con una quota del 45% del capitale sociale), da Alitalia (con una quota del 45% del capitale sociale) e dalla *merchant bank* Sanpaolo Finance S.p.A. (con una quota del 10% del capitale sociale),

Nel 2000, in seguito ad un'operazione ricapitalizzazione, cui i soci Olivetti & C S.p.A. e Sanpaolo Finance S.p.A. non partecipano, Alitalia diventa l'unico azionista di Eurofly. In data 15 settembre 2003 viene perfezionata la cessione dell'80% delle azioni di Eurofly da Alitalia a Spinnaker Luxembourg S.A. che in data 9 luglio 2004, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione concessole da Alitalia, acquista la restante parte del capitale sociale di Eurofly, divenendone azionista al 100%.

In data 21 dicembre 2005 Eurofly è ammessa alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nel corso dell'anno 2006 Spinnaker Luxembourg S.A., che detiene il 44,16% del capitale sociale di Eurofly, decide di ricercare un partner industriale con il quale condividere ed accelerare il processo di sviluppo della compagnia. In conseguenza di ciò, in data 21 dicembre 2006 si perfeziona tra Spinnaker Luxembourg S.A e Meridiana un accordo per la cessione del 29,95% del capitale di Eurofly a Meridiana e per la concessione a quest'ultima di un'opzione di acquisto sull'intera partecipazione (pari al 14,21%) detenuta da Spinnaker Luxembourg S.A..

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 vengono realizzate diverse operazioni straordinarie al fine di rafforzare, attraverso sinergie industriali e commerciali con la Capogruppo Meridiana, il posizionamento strategico e competitivo delle due compagnie nel settore del trasporto aereo. A seguito di tali operazioni, come specificate nel successivo capitolo 2, conclusesi nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009, la percentuale di possesso di Meridiana nel capitale sociale di Eurofly passa dal 29,95% al 46,10% (a seguito dell'"**Aumento di Capitale in Natura**") e al 60,73% (a seguito del "**Secondo Aumento di Capitale in Denaro**"), mentre Spinnaker Luxembourg S.A. riduce la propria partecipazione al di sotto del 2% del capitale sociale.

In data 19 novembre 2009, quale fase conclusiva del processo di integrazione avviato nel 2007, i Consigli di Amministrazione di Eurofly e Meridiana approvano il nuovo Piano Industriale Integrato 2010-2015 e contestualmente approvano l'integrazione delle attività *aviation* delle due compagnie. Tale integrazione si realizza, come dettagliato nel successivo capitolo 2, mediante il conferimento in natura da parte di Meridiana in Eurofly del proprio ramo d'azienda relativo all'attività di trasporto aereo ("**Nuovo Aumento di Capitale di Natura**"). All'esito di tale operazione, perfezionatasi in data 28 febbraio 2010, la denominazione sociale è stata modificata da Eurofly a Meridiana fly e la partecipazione di Meridiana nel capitale sociale di Eurofly (ora Meridiana fly) è salita al 78,91 %.

Si segnala che - a seguito del conferimento del ramo aviation di Meridiana in Eurofly (inclusivo anche delle partecipazioni detenute da Meridiana in Sameitaly S.r.l. e Wokita S.r.l.) - Meridiana fly detiene partecipazioni in imprese controllate rappresentate dal 100% del capitale sociale di Wokita S.r.l., di Sameitaly S.r.l, Meridiana Express e EF USA Inc. (società di diritto statunitense con sede nel New Jersey), nonché una partecipazione pari al 16,38 % del capitale sociale di Meridiana Maintenance S.p.A. costituita in data 18 settembre 2009 attraverso il conferimento da parte di Eurofly e della controllante Meridiana dei propri rami di azienda relativi all'attività manutentiva svolta, nonché attraverso l'apporto di denaro da parte della compagnia aerea spagnola Iberia Lineas Aereas de Espana S.A e di una primaria società finanziaria.

In data 18 luglio 2011 i Consigli di Amministrazione di Meridiana S.p.A. e di Meridiana fly hanno approvato all'unanimità l'Integrazione Meridiana fly - Air Italy, al fine di dare vita al Gruppo Meridiana fly - Air Italy, operante nel trasporto aereo nazionale e internazionale, sia di Linea che

nel comparto "Charter". L'Integrazione Meridiana fly – Air Italy è stata formalmente avviata in data 14 ottobre 2011 mediante l'Acquisizione da parte di Meridiana fly del 100% delle quote della Società Air Italy Holding S.r.l., capogruppo del Gruppo Air Italy.

La sede della Società continua ad essere a Olbia, mentre alcune funzioni ed attività operative in base al Piano Industriale Integrato saranno concentrate su Malpensa, dove Meridiana fly ed Air Italy hanno già oggi il loro centro operativo, e Gallarate (sede di Air Italy).

Successivamente alla sottoscrizione dei Contratti Relativi all'Integrazione sono inoltre intervenuti alcuni cambiamenti al vertice di Meridiana fly, ed alla sua struttura organizzativa e manageriale.

Profilo dell'Emittente

Meridiana fly, formatasi tramite il conferimento del ramo aviation di Meridiana in Eurofly e facente parte del Gruppo Meridiana, è la prima Compagnia aerea italiana quotata alla Borsa Valori di Milano (codice di negoziazione MEF) nonché la seconda Compagnia italiana per volumi e flotta.

Grazie alle sinergie e razionalizzazioni realizzate nel corso del 2009 con la Capogruppo Meridiana e a seguito dell'integrazione delle attività di trasporto aereo eseguita nel corso dell'anno 2010, Meridiana fly è divenuta vettore operativo sia nel segmento charter, principalmente nel mercato leisure, che nel segmento di linea, rivolto sia al mercato leisure che business.

In data 14 ottobre 2011 è stata perfezionata l'acquisizione delle quote rappresentative l'intero capitale sociale di Air Italy Holding S.r.l., società capogruppo del Gruppo Air Italy. E' nato così il Gruppo Meridiana fly - Air Italy, il quale svolge attività di trasporto aereo nazionale ed internazionale ed opera sia nel mercato di Linea che nel comparto "Charter", con un "focus" strategico sul mercato "leisure" e una selezionata offerta "business".

Alla Data della presente Relazione la flotta del Gruppo Meridiana fly - Air Italy è costituita da 29 aeromobili (10 MD-80, 7 A320, 3 B737-700, 2 B737-800, 2 B737-300, 1 A330, 2 B767-200 e 2 B767-300).

L'attività di Meridiana fly e di Air Italy si articola in attività Charter e attività di Linea.

In particolare, la Sardegna rappresenta il *core* delle attività di linea, unitamente ai mercati di Verona, Torino, Napoli e Milano dove il Gruppo può contare su un'importante presenza. Nel mercato *charter*, il Gruppo persegue una strategia di *leadership* dai principali mercati italiani (Malpensa, Bologna, Fiumicino, Verona e Napoli) offrendo un portafoglio completo di destinazioni, in particolare verso East Africa, Oceano Indiano, Sud America e altri Paesi del bacino del Mediterraneo.

Organizzazione societaria

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. A questi organi sociali si affiancano: la Società di revisione contabile, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, e, a far data dal 18 ottobre 2010, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Organizzazione operativa

L'articolazione dell'organizzazione aziendale riflette le esigenze operative, commerciali e di governance e il carattere internazionale del Gruppo Meridiana a cui la Società appartiene.

L'organizzazione di seguito descritta risponde alle esigenze organizzative tipiche di un'azienda operante nel settore del trasporto.

All'Amministratore Delegato rispondono le aree di staff, l'area operations (che garantisce il coordinamento delle operazioni di volo, di manutenzione, di ground e di handling, le attività di

addestramento), l'area commerciale (con responsabilità sui processi di pianificazione delle operazioni, scelta della flotta e del network, di pricing e marketing, nonché quelli inerenti l'area *information technology*), l'area del *chief financial officer* (amministrazione e finanza) e l'area del *chief corporate officer* (controllo di gestione, acquisti e legale).

Le attività commerciali di vendita vengono svolte anche da Wokita S.r.l. (che opera nella creazione e commercializzazione dei pacchetti turistici e nella vendita, diretta al consumatore finale, di servizi singoli attraverso il proprio portale www.wokita.com), società interamente controllata da Meridiana fly. La gestione e il coordinamento funzionale, operativo e commerciale dell'attività svolta dalla suddetta controllata è svolto dall'area commerciale della Società.

Il sistema di Corporate Governance

L'Emittente fonda la propria struttura di Corporate Governance sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina e, più in generale, sulle *best practice* riscontrabili in ambito internazionale, coniugati con le peculiarità dell'organizzazione e del business della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2012, ha adottato taluni provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina.

Nel prosieguo della presente relazione verranno illustrate le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina già attuate e quelle già programmate. La Società fornisce informazioni, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o *Corporate Governance*) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione (di seguito, anche, la "**Relazione**") che evidenzia il grado di adeguamento della Società ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea che approva il bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito internet della Società (www.meridianafly.com). Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società, un capitolo è dedicato alla descrizione del sistema di governo societario e della sua evoluzione.

Il sistema di governo societario, l'applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il programma di applicazione sono indicati qui di seguito.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (Ex. ART. 123 bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data del 31 ottobre 2012, il capitale sociale sottoscritto e versato era pari a Euro 46.100.833,59 corrispondente alle categorie di azioni indicate nella tabella di seguito riportata:

	Euro	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (mercati)	Diritti e obblighi
Totale Azioni ordinarie	<u>46.100.833,59</u>	<u>106.374.003</u>	100,00%	MTA	<i>Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.</i>

Tabella 1 (a): Struttura del Capitale Sociale alla data del 31 ottobre 2012.

Alla data della presente Relazione, a seguito dell'esercizio, nel corso del periodo 2 gennaio 2013 - 31 gennaio 2013 di n. 3.200 *Warrant azioni ordinarie Meridiana fly 2012 - 2013* e la conseguente sottoscrizione e liberazione di n. 1.600 azioni ordinarie Meridiana fly, per complessivi Euro 2.040,00 (di cui Euro 1.640,00 a titolo di sovrapprezzo), emesse in esecuzione dell'aumento

di capitale a servizio dei suddetti *Warrant azioni ordinarie Meridiana fly 2012 - 2013*, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 5 dicembre 2012, la struttura del capitale sociale, risulta la seguente:

	Euro	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (mercati)	Diritti e obblighi
Totale Azioni ordinarie	<u>46.101.233,59</u>	<u>106.375.603</u>	100,00%	MTA	<i>Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.</i>

Tabella 1 (b): Struttura del Capitale Sociale alla data della Relazione.

Il capitale sociale è stato così determinato a seguito delle seguenti operazioni¹:

- in data 29 febbraio 2008 l'Assemblea dei Soci ha approvato un Aumento di Capitale per un controvalore massimo di 8 milioni di Euro da liberarsi mediante conferimento in natura ("**Aumento di Capitale in Natura**") e quindi con esclusione ex lege del diritto di opzione (il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato in Euro 2,248 per ciascuna azione, di cui Euro 0,07 a copertura della parità contabile implicita); l'aumento è stato riservato a Meridiana che ha conferito due immobilizzazioni finanziarie. A seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, avvenuto in data 11 marzo 2008, il capitale sociale dell'Emittente al 31 marzo 2008 risultava pari a Euro 6.503.105,72 suddiviso in n. 28.048.438 , senza indicazione del valore nominale.
- in data 10 settembre 2008 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un Aumento di Capitale in denaro ("**Terzo Aumento di Capitale in Denaro**"), da offrirsi in opzione ai soci, per un controvalore massimo di Euro 44 milioni. Meridiana, anche in esecuzione dell'impegno assunto in data 29 agosto 2008, ha esercitato tutti i diritti di opzione ad essa originariamente spettanti per un controvalore di Euro 20.255.167. L'Aumento di Capitale si è concluso in data 21 gennaio 2009 con la sottoscrizione di n. 326.751.332 azioni per un controvalore di Euro 32.675.133,20. Ad esito dell'Aumento di Capitale in Natura e del Terzo Aumento di Capitale in Denaro, il capitale sociale dell'Emittente risultava pari ad Euro 39.178.238,92, suddiviso in n. 354.794.770 azioni ordinarie, prive di valore nominale.
- l'Assemblea Straordinaria del 29 settembre 2009, chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2009, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, e ad assumere le delibere conseguenti ai fini della copertura delle perdite, pari ad Euro 48.540.555 i) preso atto dell'impegno irrevocabile assunto da Meridiana di assicurare alla società risorse finanziarie sino a un massimo di Euro 20 milioni, ii) considerata l'opportunità che l'Assemblea degli azionisti possa assumere le opportune delibere sul capitale anche tenendo conto dell'esito dello studio di fattibilità dell'eventuale integrazione dell'attività di trasporto aereo fra Meridiana ed Eurofly e iii) tenuto conto altresì che è previsto che gli amministratori di Eurofly convochino comunque entro fine anno un'altra Assemblea degli azionisti per deliberare in merito alle

¹ Per comodità espositiva si ometto e vengono descritte nella presente nota le operazioni straordinarie eseguite per la ricapitalizzazione della Società realizzate nel corso del 2007, segnatamente : (i) in data 9 novembre 2007, l'Assemblea dei soci, oltre ad approvare l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società, ha approvato la copertura delle perdite così come indicate nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e della riserva legale, nonché mediante parziale riduzione del capitale sociale (pari a 6.267.470 di Euro) ed ha altresì deliberato un aumento di capitale in denaro ("**Primo Aumento di Capitale in Denaro**") da offrirsi in opzioni ai soci, per un controvalore massimo di 15 milioni di Euro. Tale aumento si è concluso in data 20 febbraio 2008 con l'integrale sottoscrizione delle 11.129.418 azioni (offerte a un prezzo unitario di 1,347 Euro - di cui 0,877 Euro a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo di Euro 14.991.326; (ii) in data 30 novembre 2007 l'Assemblea non ha approvato un ulteriore aumento di capitale in denaro per un controvalore di 25 milioni di Euro ("**Secondo Aumento di Capitale in Denaro**") e ha approvato la copertura delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 ottobre 2007 della Società redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c., anche mediante riduzione del capitale sociale della Società (portato ad 1.023.169 di Euro).

operazioni sul capitale volte a ristabilire l'equilibrio patrimoniale della società e/o per deliberare sull'eventuale integrazione delle attività di trasporto aereo della società con Meridiana, ha deliberato di non procedere alla riduzione del capitale sociale.

- l'Assemblea Straordinaria del 3 novembre 2009 chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 31 agosto 2009 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e ad adottare le delibere conseguenti ai fini della copertura delle perdite, pari complessivamente ad Euro 45.051.784, ha deliberato di coprire le suddette perdite e riserve negative utilizzando integralmente la riserva sovrapprezzo azioni presente nel patrimonio della Società e riducendo il capitale sociale dell'Emittente ad Euro 11.084.271,92, suddiviso in n. 354.794.770 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
- l'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2009, chiamata ad esaminare la situazione patrimoniale della Società al 31 ottobre 2009 ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e ad adottare le delibere conseguenti ai fini della copertura delle ulteriori perdite pari ad Euro 3.828.247, ha deliberato di coprire le suddette perdite mediante l'utilizzo per pari importo del capitale sociale, che è stato pertanto ridotto ad Euro 7.256.024,92, con riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero delle azioni 354.794.770, che resta invece invariato. Tale Assemblea ha inoltre approvato un Aumento di Capitale per un controvalore complessivo pari circa a Euro 52,56 milioni da liberarsi mediante conferimento in natura ("**Nuovo Aumento di Capitale in natura**") e quindi con esclusione ex lege del diritto di opzione (il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato fissato in Euro 0,1616 per ciascuna azione di cui Euro 0,02 a copertura della parità contabile implicita e Euro 0,1416 a titolo di sovrapprezzo). L'Aumento è stato riservato a Meridiana S.p.A. che ha conferito il proprio ramo di azienda destinato allo svolgimento di attività del trasporto aereo.
- Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 maggio 2010 e 14 luglio 2010, in attuazione di apposita delega conferitagli dall'Assemblea del 3 novembre 2009, ha deliberato di aumentare il capitale a pagamento, in via scindibile, per un controvalore massimo complessivo di Euro 40 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione a pagamento, in regime di dematerializzazione, di azioni ordinarie prive del dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti di Meridiana fly S.p.A., ("**Aumento di Capitale in opzione 2010**") precisando che, qualora entro il 31 ottobre 2010, termine ultimo di sottoscrizione, l'aumento non fosse stato integralmente sottoscritto, il capitale sociale s'intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.
- Nella prima fase dell'operazione, quindi durante il periodo di offerta in opzione iniziato il 19 luglio 2010 e conclusosi il 6 agosto 2010, sono state offerte in opzione agli azionisti Meridiana fly S.p.A. le azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale. Sono stati esercitati n. 631.690.880 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessive n. 663.275.424 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, pari a circa il 92,89% delle n. 714.044.394 azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 37.143.423,76. L'azionista Meridiana S.p.A., in conformità agli impegni assunti in data 22 febbraio 2010, ha esercitato in parte i diritti di opzione ad essa spettanti, sottoscrivendo e liberando n. 500.879.400 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, pari a circa il 70,15% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 28.049.246,40.

Al termine del periodo di offerta in opzione, risultavano pertanto non esercitati n. 48.351.400 diritti di opzione, che davano diritto a sottoscrivere complessive n. 50.768.970 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.843.062,30. Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, cod. civ., nella seconda fase dell'operazione, tali diritti di opzione non esercitati sono stati offerti in Borsa da Meridiana fly nelle riunioni del 16, 17, 18, 19 e 20 agosto 2010. Durante il periodo di offerta in Borsa dei diritti inopinati, sono stati collocati sul mercato n. 21.900.560 diritti di opzione pari al 45,3% dei n. 48.351.400 diritti di opzione rimasti inopinati durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 19 luglio 2010 e

conclusosi il 6 agosto 2010. Ad esito del periodo di offerta in Borsa sono state sottoscritte da azionisti diversi da Meridiana S.p.A. n. 168.000 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di Euro 0,056 ciascuna, di cui Euro 0,046 a titolo di sovrapprezzo, secondo il rapporto di sottoscrizione di n. 21 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 20 azioni ordinarie possedute, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.408,00. In ottemperanza agli impegni assunti da Meridiana S.p.A. – la quale si è, tra l'altro, impegnata a sottoscrivere e liberare le azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione in misura tale per cui, ad esito dell'aumento di capitale, la partecipazione dalla stessa detenuta nella Società non si riducesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale e non superasse la soglia del 90% del capitale sociale di Meridiana fly e comunque per un ammontare non superiore a Euro 40.000.000 – la stessa ha sottoscritto e liberato tutte le n. 50.600.970 azioni ordinarie Meridiana fly rimaste non sottoscritte ad esito del periodo di offerta in Borsa, per un controvalore complessivo pari a Euro 2.833.654,32.

A fronte di quanto sopra, all'esito delle suddette operazioni, per effetto della sottoscrizione e liberazione (i) di n. 663.275.424 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, durante il periodo di offerta in opzione, nonché (ii) di n. 168.000 azioni ordinarie di nuova emissione, ad esito dell'offerta in Borsa e, infine, (iii) di n. 50.600.970 azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'impegno di sottoscrizione e liberazione assunto da Meridiana di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Meridiana fly risultava pari a Euro 20.901.419,34, rappresentato da n. 1.394.086.688 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale, e Meridiana, titolare di n. 1.088.108.395 azioni ordinarie, deteneva una partecipazione pari al 78,05% del capitale sociale di Meridiana fly.

Operazioni sul capitale sociale deliberate dall'Assemblea del 5 dicembre 2011

Raggruppamento azionario

Inoltre, l'assemblea straordinaria degli azionisti del 5 dicembre 2011 ha deliberato di approvare il raggruppamento delle n. 1.394.086.688 azioni ordinarie Meridiana fly senza indicazione del valore nominale in circolazione in n. 5.576.346 azioni ordinarie, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria senza indicazione del valore nominale ogni n. 250 azioni ordinarie in circolazione, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione e conseguente riallineamento della parità contabile, senza riduzione del capitale sociale, di n. 188 azioni ordinarie detenute e messe a disposizione da Meridiana S.p.A.; a fronte di quanto sopra, è stata altresì approvata la conseguente modifica dell'articolo 5, comma 1, primo capoverso, dello Statuto Sociale.

A seguito del raggruppamento delle azioni suddetto, le azioni ordinarie della Società al 31 dicembre 2012 ammontano a n. 5.576.346 (per le motivazioni alla base del aggruppamento azionario nel rapporto di 1 a 250 si rinvia alla relazione illustrativa predisposta dal consiglio di amministrazione di Meridiana fly, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e dell'articolo 72, comma 1, del Regolamento Emittenti, in merito alle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede straordinaria per il giorno 5 dicembre 2011 – la relazione è disponibile alla sezione *investor relations* del sito internet della Società www.meridianafly.com).

Operazioni di Aumento di Capitale

In data 18 luglio 2011, la Società, l'azionista di controllo Meridiana, gli Ex Soci di Air Italy Holding, Air Italy Holding e Air Italy hanno sottoscritto l'Accordo Quadro contenente i termini e le condizioni dell'Integrazione Meridiana fly-Air Italy, tra cui, in particolare, (i) l'acquisto, da parte di Meridiana fly, dell'intero capitale sociale di Air Italy Holding, e (ii) la successiva sottoscrizione, da parte degli Ex Soci di Air Italy Holding, di una porzione degli Aumenti di Capitale.

In data 14 ottobre 2011, si è quindi proceduto al perfezionamento dell'Acquisizione contemplata nell'Accordo Quadro. In data 5 dicembre 2011, l'assemblea degli azionisti della

Società, riunita in sede straordinaria, ha quindi deliberato: (i) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) di Euro 142,2 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, con abbinati Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del medesimo aumento di capitale nel numero di n. 1 (un) Warrant per ogni azione ordinaria emettenda (l'"**Aumento di Capitale in opzione**"), e (ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 71,1 milioni a servizio dell'eventuale esercizio dei Warrant assegnati in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto (i), da realizzarsi mediante emissione, anche a più riprese, di n. 1 (una) azione ordinaria, senza indicazione del valore nominale, avente le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, ogni n. 2 (due) Warrant esercitati (l'"**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant**").

L'assemblea straordinaria del 5 dicembre 2011 ha inoltre stabilito l'emissione di massime 568.800.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con parità contabile implicita di emissione pari ad Euro 0,25. Il valore di parità contabile implicita per azione post-raggruppamento azionario deliberato dalla medesima assemblea è pari a Euro 3,7482.

In data 15 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta in Euro 1,275 (il "**Prezzo di Offerta**") - di cui Euro 1,025 a titolo di sovrapprezzo ed Euro 0,25 a capitale - e ha stabilito che le Azioni siano offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 20 Azioni ogni n. 1 azione ordinaria posseduta.

Tenuto conto del prezzo unitario di sottoscrizione e del numero massimo di azioni che potranno essere emesse, pari a n. 111.526.920 azioni ordinarie, il controvalore totale dell'Aumento di Capitale è pari a Euro 142.196.823,00, di cui Euro 114.315.093 a titolo di sovrapprezzo.

Con riferimento all'**Aumento di capitale in opzione**, l'Offerta dei diritti di opzione è stata avviata in data 19 marzo 2012 e si è conclusa in data 5 aprile 2012. All'esito dell'Offerta, sono stati esercitati n. 4.647.639 diritti di opzione e sono state sottoscritte n. 92.952.780 azioni ordinarie di nuova emissione, pari a circa l'83,35% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 118.514.794,50, con attribuzione gratuita di n. 92.952.780 "Warrant azioni ordinarie Meridiana fly 2012 - 2013".

Nel corso della successiva fase di offerta in borsa dei diritti non esercitati durante l'Offerta (pari a n. 928.707 diritti di opzione, che danno diritto a sottoscrivere complessive n. 18.574.140 azioni ordinarie Meridiana fly di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 23.682.028,50, nonché all'attribuzione gratuita di n. 18.574.140 "Warrant azioni ordinarie Meridiana fly 2012 - 2013") tutti i n. 928.707 diritti di opzione non esercitati alla data del 5 aprile 2012 erano stati venduti in data 13 aprile 2012, nel corso della prima seduta dell'offerta in Borsa di tali diritti. I suddetti n. 928.707 diritti di opzione venduti in Borsa non sono stati peraltro esercitati entro il 20 aprile 2012, termine finale per l'esercizio di tali diritti di opzione.

In data 30 giugno 2012, Meridiana S.p.A. - in attuazione degli impegni assunti nell'ambito degli accordi di integrazione con il Gruppo Air Italy del luglio 2011 - ha sottoscritto e liberato, per un ammontare complessivo pari a Euro 9.999.999,68, n. 7.843.137 azioni ordinarie di nuova emissione, alle quali sono abbinati gratuitamente n. 7.843.137 "Warrant azioni ordinarie Meridiana fly 2012 - 2013".

All'esito delle sottoscrizioni sopra descritte l'Aumento di Capitale in Opzione è risultato sottoscritto per n. 100.795.917 azioni ordinarie di nuova emissione e per un importo complessivo pari a Euro 128.514.794,18.

Il nuovo capitale sociale di Meridiana fly, risultava pertanto pari a Euro 46.100.398,59 ed era rappresentato da n. 106.372.263 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013.

Con riferimento all' **Aumento di capitale a servizio dei Warrant**, il cui termine finale è fissato al 30 giugno 2013, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- 1) Nel corso del primo periodo di esercizio (30 aprile-29 giugno 2012), sono stati esercitati n. 3.480 *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013*, validi per la sottoscrizione di n. 1.740 azioni ordinarie Meridiana fly, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,275 (di cui Euro 0,25 a copertura della parità contabile implicita), per un importo complessivo di Euro 2.218,50.
- 2) Nel corso del periodo di esercizio 2 gennaio - 31 gennaio 2013, sono stati esercitati n. 3.200 *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013*, validi per la sottoscrizione di n. 1.600 azioni ordinarie Meridiana fly, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,275 (di cui Euro 0,25 a copertura della parità contabile implicita), per un importo complessivo di Euro 2.040,00.

Pertanto, all'esito delle operazioni sopra descritte, ivi incluso l'esercizio di n. 3.200 *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly* nel mese di gennaio 2013, alla data della presente Relazione le categorie di azioni che compongono l'attuale capitale sociale di Euro 46.101.299,59 sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

	Euro	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (mercati)	Diritti e obblighi
Totale Azioni ordinarie	46.101.233,59	<u>106.375.603</u>	100,00%		
Azioni ordinarie Codice ISIN IT0004783467	46.101.233,59	106.375.603	100,00%	MTA	<i>Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. Azioni senza indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.</i>

Tabella 1 (b): Struttura del Capitale Sociale alla data della Relazione

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

Le azioni sono ordinarie, nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Come sopra rappresentato, alla data della presente Relazione risultano in circolazione n. 100.789.237 *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013*, i quali attribuiscono ai relativi portatori il diritto di sottoscrivere, secondo le modalità e i termini precisati nel *Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly S.p.A. 2012-2013*, le azioni ordinarie Meridiana fly, prive di valore nominale, con godimento regolare, in ragione del seguente rapporto di sottoscrizione: n. 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione ogni numero 2 (due) *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013*, al prezzo che sarà determinato, per ogni periodo di esercizio, secondo le modalità di cui all'art. 3.2 del *Regolamento dei Warrant Azioni Ordinarie meridiana fly S.p.A. 2012-2013*.

Altri strumenti finanziari in circolazione

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (Attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
		N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° Azioni al servizio dell'esercizio
Warrant Azioni Ord. Meridiana fly 2012-2013	Quotato nel mercato MTA, codice ISIN IT0004785272	<u>100,789,237</u>	Azione Ordinaria Meridiana fly	2 Warrant = 1 Azione Ordinaria

Tabella 1 (c): Altri Strumenti Finanziari alla data della Relazione

Si precisa inoltre che, alla data della presente relazione:

- non esistono altre categorie di azioni né altri strumenti finanziari emessi dalla Società, ad eccezione dei *Warrant Azioni Ordinarie Meridiana fly 2012-2013*.
- non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.
- l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio, né direttamente né indirettamente.
- l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria (*stock-option, stock-grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF)

Salvi gli impegni di "lock up" previsti dal Patto Parasociale, peraltro venuti meno a seguito dell'intervenuta esecuzione dell'accordo sottoscritto da Meridiana S.p.A. e gli "Ex Soci di Air Italy Holding" in data 15 gennaio 2013 (**"Accordo di uscita"**, si veda *infra*, cap. 2, lettera g), non esistono restrizioni a cedere e trasferire le azioni della Società.

Il Patto Parasociale, pienamente in vigore al 31 ottobre 2012, prevedeva che per un periodo di due anni dalla data di efficacia del Patto, Meridiana e gli Ex Soci di Air Italy Holding non potessero trasferire a terzi tutte o parte delle proprie azioni di Meridiana fly senza il previo consenso scritto dell'altra parte, fissando poi alcuni limiti per il trasferimento delle azioni negli anni successivi.

Come sopra precisato, in conseguenza del trasferimento a Meridiana S.p.A. delle azioni Meridiana fly detenute dagli Ex Soci di Air Italy Holding, la cui esecuzione è avvenuta in data 15 febbraio 2013, in pari data hanno cessato di avere efficacia alcuni accordi stipulati nel contesto dell'operazione di integrazione tra Meridiana fly ed Air Italy, incluso il patto parasociale del 18 luglio 2011 tra Meridiana S.p.A., Marchin Investments B.V., Pathfinder S.r.l. e Zain Holding S.r.l. (congiuntamente gli "Ex Soci di Air Italy Holding").

Pertanto, alla data della presente Relazione, non risultano sussistere restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 ottobre 2012 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto riportato nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, risultavano le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Karim Aga Khan	MERIDIANA S.p.A.	51,204	51,204
Giuseppe Gentile	MARCHIN INVESTMENT B.V	26,659	26,659
Alessandro Notari	PATHFINDER S.r.l.	6,025	6,025
Borgognoni Vimercati Giambenso	ZAIN HOLDING S.r.l.	6,025	6,025

Tabella 2 (a): Partecipazioni rilevanti nel Capitale al 31 ottobre 2012

In data 15 febbraio 2013, in esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 15 gennaio 2013, tutte le azioni Meridiana fly detenute dagli Ex Soci di Air Italy Holding sono state trasferite a Meridiana S.p.A.. Pertanto, alla data della presente Relazione, la sola partecipazione rilevante nel capitale sociale, secondo quanto riportato nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, è quella di Meridiana S.p.A., la quale detiene n. 95.644.209 azioni ordinarie, pari al 89,91% del capitale sociale.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Karim Aga Khan	MERIDIANA S.p.A.	89,91	89.91

Tabella 2 (b): Partecipazioni rilevanti nel Capitale alla data della Relazione

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF)

Al 31 ottobre 2012 risultava in vigore il Patto Parasociale stipulato da Meridiana e dagli Ex Soci di Air Italy Holding, il cui contenuto è stato comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 122 TUF e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti, in data 23 luglio 2011.

Tale Patto aveva lo scopo di regolare alcuni aspetti della "governance" della Società (inclusa la nomina e il funzionamento del consiglio di amministrazione e la nomina del "top management") ed alcuni diritti ed obblighi reciproci delle parti con riferimento alle rispettive partecipazioni in Meridiana fly. Il Patto Parasociale ha assunto efficacia a far tempo dal 19 marzo 2012, data in cui gli Ex Soci di Air Italy Holding sono divenuti azionisti di Meridiana fly, in conseguenza del perfezionamento **dell'Aumento di Capitale in opzione**. Si precisa che, al fine di accelerare il processo di aggregazione industriale, le parti (Meridiana, Meridiana fly, gli Ex Soci di Air Italy Holding, Air Italy Holding e Air Italy) hanno concordato che alcune previsioni del Patto Parasociale – relative in particolare alla "governance" – fossero attuate già nel momento in cui, successivamente all'acquisto da parte di Meridiana fly di quote rappresentative del 100% di Air Italy Holding, perfezionato in data 14 ottobre 2011, gli Ex Soci di Air Italy Holding avessero convertito il credito derivante dalla predetta acquisizione in Riserva in conto futuro aumento di capitale di Meridiana fly.

Le principali previsioni del Patto Parasociale, efficaci nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2012, riguardavano:

(i) disposizioni relative alla governance di Meridiana fly e, in particolare, alla nomina di alcuni membri degli organi societari (i.e. membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, alcuni dirigenti); (ii) la previsione di maggioranze qualificate in seno al Consiglio di Amministrazione in relazione a particolari materie; (iii) ipotesi di stallo decisionale degli organi societari che potrebbe comportare la vendita delle azioni Meridiana fly detenute dai Soci di Air Italy Holding; (iv) previsione di un *lock-up period* sulle azioni Meridiana fly, di un diritto di prelazione e di un diritto di co-vendita in favore di ciascuna parte dell'Accordo Quadro nel caso le altre parti vendano le proprie azioni Meridiana fly; (v) un'opzione di acquisto in favore di Meridiana sulle azioni Meridiana fly detenute dai Soci di Air Italy Holding condizionata ai risultati di gestione; (vi) disposizioni relative alla *governance* di Air Italy Holding s.r.l. e di Air Italy S.p.A.; (vi) la previsione di una penale per la violazione degli obblighi derivanti dal Patto.

Come in precedenza più volte precisato, il Patto Parasociale e l'Accordo Quadro ha cessato di avere efficacia a far tempo dall'avvenuto trasferimento a Meridiana di tutte le azioni Meridiana fly detenute dagli Ex Soci di Air Italy Holding, perfezionatosi in data 15 febbraio 2013.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione non sussistono soggetti conferitari di deleghe ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

i) Accordi che prevedono c.d. clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente ha stipulato accordi per diverse prestazioni di servizi, anche rilevanti sotto il profilo economico e strategico, che prevedono clausole che possono modificare (anche in termini risolutivi) tali accordi in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

j) Attività di direzione e coordinamento(ex art. 2497 e ss c.c.)

Alla data della presente Relazione, la Società è controllata di diritto da Meridiana S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 primo comma, punto n. 1) del c.c. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 c.c. A sua volta, Meridiana è indirettamente controllata da Sua altezza il Principe Karim Aga Khan.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ...nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina, che è consultabile mediante il sito internet www.borsaitaliana.it .

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente stessa.

4. ORGANO AMMINISTRATIVO: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1 lettera I), TUF)

Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 14) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303. Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2011 ha approvato alcune modifiche allo Statuto Sociale al fine di effettuare gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle novità normative introdotte in materia di tutela dei diritti degli azionisti dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, nonché alle nuove disposizioni introdotte dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate e di amministratori indipendenti

Si rende noto inoltre che, in applicazione di alcune disposizioni contenute nell'Accordo Quadro e nel Patto Parasociale sottoscritti in data 18 luglio 2011, in data 15 febbraio 2012 l'Assemblea dei Soci ha approvato alcune modifiche dello statuto sociale al fine, tra l'altro, di aumentare a 13 il numero massimo degli amministratori, fermo restando il numero minimo di 5 membri.

Ai sensi dell'art 14, comma 2, dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui *infra*, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari².

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF e in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Attualmente, in base alla Delibera Consob n. 18452 del 30 gennaio 2013, che ha confermato la quota fissata con Delibera Consob n. 18083 del 25 gennaio 2012, la quota è pari al 2,5% delle azioni aventi diritto di voto in Assemblea.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a tredici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare anche un secondo amministratore indipendente. In ciascuna lista sono inoltre espressamente indicati, se del caso, altri amministratori indipendenti secondo quanto previsto dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (ii) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria; (iii) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

² Si segnala che, alla data della presente Relazione, sono allo studio i necessari interventi finalizzati ad adeguare lo Statuto Sociale alle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi di cui all'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un amministratore indipendente ex art. 147-ter del TUF, in caso di consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo amministratore indipendente, in caso di consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo amministratore indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo amministratore indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli amministratori indipendenti ex art. 147-ter del TUF, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi dell'art 14 comma 3 dello Statuto Sociale in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze.

E' eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata ed approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge. Si precisa che se il Presidente non è eletto dall'Assemblea o se per qualsiasi ragione viene meno il Presidente eletto da quest'ultima, all'elezione del Presidente provvede il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell' art.14 dello Statuto.

Qualora per dimissioni o altra causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla data della successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

L'art. 14 dello Statuto Sociale, come modificato ai sensi della delibera assembleare assunta in data 15 febbraio 2012, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di cinque a un massimo di tredici membri. Gli amministratori sono rieleggibili.

La citata modifica del numero massimo di consiglieri, oltre a riflettere la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società, è stata proposta al fine di dare piena attuazione ai meccanismi di governance previsti dagli Accordi di Integrazione sottoscritti in data 18 luglio 2011. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 ottobre 2012 è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 febbraio 2012³ mediante voto di lista ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello Statuto Sociale. E' stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza Meridiana S.p.A., che alla data della riunione Assembleare deteneva una partecipazione pari al 78,05%. All'esito delle votazioni, con il 78,052% dei voti in rapporto al capitale sociale, sono stati eletti tutti i candidati indicati dalla lista presentata. L'Assemblea ha inoltre fissato in 12 il numero di componenti dell'organo amministrativo, stabilendo la scadenza del relativo mandato alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2012.

Alla data di chiusura dell'esercizio, tra i membri del Consiglio di Amministrazione vi erano due amministratori esecutivi (Giuseppe Gentile, Alessandro Notari), sette amministratori non esecutivi (Franco Trivi, Roberto Scaramella, Romolo Persiani, Silvio Pippobello, Carlo Rota, Mario Porcaro, oltre al Presidente, Marco Rigotti) e tre amministratori non esecutivi indipendenti la cui indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2012. Gli amministratori che si sono qualificati come indipendenti in sede di nomina sono i consiglieri Giuseppe Lomonaco, Vincenzo De Bustis Figarola e Salvatore Vicari.

Cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio

Coerentemente con l'Accordo di uscita sottoscritto da Meridiana e dagli Ex Soci di Air Italy Holding, in data 15 gennaio 2013 l'Amministratore Delegato Giuseppe Gentile ed il Consigliere esecutivo Alessandro Notari hanno rinunciato alle rispettive deleghe loro conferite dal Consiglio di Amministrazione. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto a conferire all'Ing. Roberto Scaramella il ruolo di Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso gli opportuni poteri.

Inoltre, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica i Consiglieri Giuseppe Gentile (Amministratore Delegato), Alessandro Notari, Carlo Rota e Mario Porcaro. Tali dimissioni sono efficaci a far tempo dal 15 febbraio 2013.

A fronte di tali dimissioni, in data 27 febbraio 2013 l'Assemblea dei Soci, constatata la permanenza in carica della maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, tra cui tre Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi della normativa applicabile, ha deliberato di ridurre ad 8 il numero di membri del Consiglio di Amministrazione, non dovendosi pertanto procedere all'integrazione dell'organo amministrativo.

³ Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2012 ha deliberato di determinare in 12 il numero di membri del Consiglio di Amministrazione dopo aver approvato alcune modifiche statutarie finalizzate, tra l'altro, ad innalzare da undici a tredici il numero massimo di componenti l'organo amministrativo. Al fine di permettere l'operatività della modifica dello statuto sociale che ha innalzato il numero massimo di membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci ha differito l'efficacia della nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione alla data di iscrizione presso il competente Registro delle Imprese delle citate modifiche allo Statuto Sociale. Tale iscrizione è avvenuta in data 27 febbraio 2012.

Pertanto, alla data di pubblicazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da otto membri, tra cui un Amministratore Delegato, l'Ing. Roberto Scaramella, quattro Consiglieri non esecutivi (Franco Trivi, Romolo Persiani, Silvio Pippobello, oltre al Presidente, Marco Rigotti) e tre Amministratori indipendenti (Giuseppe Lomonaco, Vincenzo De Bustis Figarola e Salvatore Vicari).

Per l'esame delle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai *curricula* professionali degli Amministratori che sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.meridianafly.com alla sezione Investor Relations/Informazioni per gli azionisti.

Per la Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 ottobre 2012, nonché alla data della presente Relazione, si rinvia alle tabelle di seguito riportate

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Tipo	Indipendenza da Codice e TUF	%*	Membro CCR	%*	Membro CR	%*	Membro C. OPC	%*
Marco Rigotti	Presidente	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	100	-	-	-	-	-	-
Franco Trivi	Vice-Presidente	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	100	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Gentile	Amministratore Delegato ¹²	27-feb-12	31-ott-12	M	Esecutivo	-	100	-	-	-	-	-	-
Alessandro Notari	Consigliere Delegato ¹²	27-feb-12	31-ott-12	M	Esecutivo	-	92	-	-	-	-	-	-
Roberto Scaramella	Consigliere ²	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	92	-	-	-	-	-	-
Romolo Persiani	Consigliere	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	100	-	-	-	-	-	-
Mario Porcaro	Consigliere ¹	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	92	-	-	-	-	-	-
Carlo Stefano Rota	Consigliere ¹	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	92	-	-	-	-	-	-
Silvio Pippobello	Consigliere	27-feb-12	31-ott-12	M	Non Esecutivo	-	92	-	-	-	-	-	-
Salvatore Vicari	Consigliere	27-feb-12	31-ott-12	M	-	indipendente	77	P	100	P	100	M	100
Giuseppe Lomonaco	Consigliere	27-feb-12	31-ott-12	M	-	indipendente	92	M	100	M	-	P	-
Vincenzo De Bustis Figarola	Consigliere	27-feb-12	31-ott-12	M	-	indipendente	32	M	20	M	100	M	0

¹ Consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica a decorrere dal 15 febbraio 2013

² In data 15 gennaio 2013 l'Amministratore Delegato Giuseppe Gentile ed il Consigliere Delegato Alessandro Notari hanno rimesso le deleghe loro attribuite dal Consiglio di Amministrazione. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato il Consigliere Roberto Scaramella.

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina del 15 febbraio 2012: 2,5%

Riunioni svolte dalla data di ingresso in carica alla data di chiusura dell'esercizio (27 febbraio 2012-31 ottobre 2012):

- a) Consiglio di Amministrazione: 13
- b) Comitato Controllo e Rischi: 5
- c) Comitato per la Remunerazione e le Nomine: 1
- c) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: 4

*Questa colonna indica la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati calcolata sulle riunioni tenutesi dal 27 febbraio al 31 ottobre 2012.

LEGENDA

Lista (M/m): indica se il Componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

Esecutivo.: indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Non esecutivo.: indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indipendente.: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF)

%: indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato del Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico),

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

C.R.: indica il Comitato per la Remunerazione; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per la Remunerazione.

C.C.I.: indica il Comitato per il Controllo Interno; P/M indica se il Consigliere è presidente/membro del Comitato per il Controllo Interno.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società (società quotate in mercati regolamentari, società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. In particolare, nel corso della seduta tenutasi in data 28 marzo 2008 il Consiglio ha ritenuto che il numero degli incarichi che non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente debba essere non superiore a dieci, valutando come singolo incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in Società appartenenti ad un medesimo Gruppo.

Induction Programme

Considerato che pressoché tutti gli Amministratori in carica nel corso dell'esercizio 2012 hanno rivestito in passato cariche di amministrazione e/o di controllo presso società operanti nel settore del trasporto aereo e vantano pertanto un'ampia conoscenza delle relative dinamiche e delle normative di riferimento, non si è ritenuto necessario dare corso a particolari iniziative volte a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società.

* * *

Di seguito viene riportato l'elenco delle altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), e delle società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni in cui ciascuno dei Consiglieri in carica alla data della presente relazione ricopre incarichi di amministrazione o controllo.

INCARICHI AMMINISTRATORI

Società	Gruppo	Carica nella società o partecipazione detenuta
MARCO RIGOTTI		
1 - RECORDATI S.P.A.	RECORDATI	SINDACO EFFETTIVO
2- TASNCH HOLDING S.P.A.	TAS	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
3 – ASTALDI S.P.A.		SINDACO SUPPLENTE
4 – AUTOGRILL S.P.A.		PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
5 – AIR ITALY HOLDING S.R.L.	MERIDIANA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
6 – AIR ITALY S.P.A.		PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
FRANCO TRIVI		
1 - GEASAR SPA	MERIDIANA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
2 - MERIDIANA SPA	AKFED	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ROBERTO SCARAMELLA		
1 - MERIDIANA S.P.A.	AKFED	CONSIGLIERE
2 - GEASAR S.P.A.	MERIDIANA	CONSIGLIERE
3 - AIR MALI	AKFED	CONSIGLIERE E MEMBRO DELL'“AUDIT COMMITTEE”
4 - AIR BURKINA	AKFED	CONSIGLIERE E MEMBRO DELL'“AUDIT COMMITTEE”
5 - AIR UGANDA	AKFED	CONSIGLIERE E MEMBRO “AUDIT COMMITTEE”
6 – VERTIGO PARTNERS S.R.L.		CONSIGLIERE
7 – AIR ITALY S.P.A.	MERIDIANA	AMMINISTRATORE DELEGATO
8 – AIR ITALY HOLDING S.R.L.	MERIDIANA	CONSIGLIERE

ROMOLO PERSIANI		
1 - MERIDIANA S.P.A.	AKFED	CONSIGLIERE
2 - AIR ITALY HOLDING S.R.L.	MERIDIANA	CONSIGLIERE
3 - AIR ITALY S.P.A.	MERIDIANA	CONSIGLIERE
SALVATORE VICARI		
1 - ARTEMIDE GROUP S.P.A.	ARTEMIDE	CONSIGLIERE
2 - VALDANI VICARI E ASSOCIATI S.R.L.	VVA	CONSIGLIERE
3 - LECHLER S.P.A.	LECHLER	CONSIGLIERE
4 -UNIVERSITA' COMMERCIALE L. BOCCONI	BOCCONI	CONSIGLIERE
GIUSEPPE LOMONACO		
Nessuna	-	Nessuna
VINCENZO DE BUSTIS FIGAROLA		
1 - BANCA POPOLARE DI BARI S.C. P.A.		DIRETTORE GENERALE
SILVIO PIPPOBELLO		
GEASAR S.P.A.	MERIDIANA	AMMINISTRATORE DELEGATO
2 - AIR ITALY HOLDING S.R.L.	MERIDIANA	CONSIGLIERE
3 - AIR ITALY S.P.A.	MERIDIANA	CONSIGLIERE
4 - CORTESA S.R.L.	MERIDIANA	AMMINISTRATORE UNICO
5 - ECCELSA S.R.L.	MERIDIANA	AMMINISTRATORE UNICO

Tabella 4: Incarichi dei membri del Consiglio di Amministrazione

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 17 (diciassette) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 12 gennaio 2012, 27 febbraio 2012, 09 marzo 2012, 15 marzo, 30 marzo 2012, 20 aprile 2012, 24 aprile 2012, 11 maggio 2012, 14 maggio 2012, 04 giugno 2012, 18 giugno 2012, 30 luglio 2012, 28 agosto 2012 e 29 ottobre 2012. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa quattro ore.

Per l'esercizio in corso, ovvero successivamente al 31 ottobre 2012, oltre alle riunioni già tenutesi in data 14 novembre 2012, 26 novembre 2012, 12 dicembre 2012, 03 gennaio 2013, 15 gennaio 2013, 25 gennaio 2013, 04 febbraio 2013, 20 febbraio 2013, 25 febbraio 2013 e 26 febbraio 2013, il calendario dei principali eventi societari per l'anno 2013 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 15 marzo 2013 - Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 gennaio 2013;
- 26 giugno 2013 - Consiglio di Amministrazione per approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 aprile 2013;
- 11 settembre 2013 - Consiglio di Amministrazione per approvazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 luglio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo societario responsabile del sistema di *Corporate Governance* della Società, riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente.

Ai fini di garantire la corretta e completa valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio nell'ambito di ogni singola riunione, il Presidente – coadiuvato dal Segretario del Consiglio di Amministrazione – distribuisce agli Amministratori e ai Sindaci la documentazione inerente le tematiche oggetto di discussione. Nel corso della riunione tenutasi in data 29 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in due giorni precedenti ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, salvo casi di particolare urgenza adeguatamente motivata, il termine minimo entro il quale i Consiglieri dovranno ricevere la relativa documentazione di supporto.

Nei casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza che impediscono l'invio della documentazione in tempo utile, è comunque assicurata un'esauriente trattazione degli argomenti, anche attraverso la partecipazione di soggetti esterni al Consiglio (consulenti tecnici, rappresentanti del *management*, etc.).

Alle riunioni di Consiglio vengono inoltre invitati alcuni dirigenti della Società, qualora ve ne sia la necessità, al fine di fornire gli opportuni contributi tecnici ed approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio venga dedicato il tempo necessario per consentire un adeguato e costruttivo dibattito in relazione alla complessità e all'ampiezza degli argomenti trattati.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della Società; a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla

Legge e dallo Statuto Sociale all'Assemblea dei Soci. Lo Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i poteri concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 *bis* e 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale.

Il Consiglio, nella riunione del 27 febbraio 2012 ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, poteri concernenti, in particolare, le seguenti materie: Responsabile della funzione *Internal Audit*; dirigenti; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; talune operazioni aventi ad oggetto aeromobili registrati; talune operazioni di natura finanziaria; concessione di finanziamenti a società del gruppo; operazioni aventi ad oggetto partecipazioni; operazioni aventi ad oggetto rami d'azienda; apertura e chiusura di filiali, sedi secondarie e succursali; esercizio dei diritti sociali connessi a società partecipate; investimenti; operazioni con parti correlate.

Inoltre, nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente.

Si precisa che, ai sensi dello Statuto Sociale, come modificato dall'Assemblea del 15 febbraio 2012, per talune delle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione è previsto che, laddove il Consiglio sia composto da almeno 10 membri, le relative deliberazioni siano assunte con l'applicazione di una maggioranza rafforzata (voto favorevole di almeno 9 amministratori).

Il Consiglio ha positivamente valutato in data 24 aprile 2012 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche con riferimento al Sistema di Controllo Interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. Tali valutazioni sono state supportate dall'attività di monitoraggio svolta dal Comitato Controllo e Rischi e dalle informazioni rese dagli organi esecutivi, dalla funzione di *Internal Audit* e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche sulla scorta delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005), che avevano in precedenza compiuto le medesime valutazioni, nei rispettivi ambiti di competenza.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione attraverso l'esame di *report* mensili predisposti dal *management*, inclusivi del confronto con i risultati previsionali attesi, nonché sulla base dell'informativa fornita per prassi dall'Amministratore Delegato ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'ingresso nella Società, nel corso del 2011, dell'Amministratore Delegato Giuseppe Gentile e del Direttore Commerciale Alessandro Notari, il nuovo *management* ha intrapreso, nell'ambito della complessiva revisione delle strategie commerciali e della struttura organizzativa del gruppo, un processo di analisi sul posizionamento strategico delle controllate Same Italy S.r.l. e Wokita S.r.l., al fine di definire le future azioni da porre in essere con l'obiettivo di ottimizzarne l'efficienza operativa e razionalizzare i costi a carico del Gruppo.

All'esito di tali processi, l'Emittente ha valutato che la società Wokita S.r.l. mantenga una significativa valenza strategica per l'attività commerciale del Gruppo. In tale ottica, si è proceduto ad una rilevante revisione del profilo strategico e della struttura organizzativa della società e alla revisione del Piano Industriale in linea con i nuovi obiettivi ed il nuovo percorso strategico individuato.

Con riferimento alla Società Same Italy S.r.l., l'Emittente ritiene, alla luce dei risultati degli ultimi mesi, che la società non rivesta una rilevanza strategica per il Gruppo. A fronte di tali valutazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di procedere allo scioglimento della Società Same Italy S.r.l.. In data 5 novembre 2012 l'Assemblea di Same Italy ha deliberato la messa in liquidazione della società.

In data 20 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina sulla dimensione, sulla composizione e sul generale funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, sulla base delle risultanze di questionari precedentemente distribuiti e compilati, in forma anonima, da tutti gli amministratori e i Sindaci. Il questionario di autovalutazione è basato su una serie di quesiti a risposta multipla, per ciascuno dei quali è richiesto di esprimere un giudizio attraverso una scala di valori da 1 a 5, ed altri quesiti a risposta aperta che consentono ai Consiglieri e Sindaci di poter esprimere le proprie considerazioni e rappresentare le proprie raccomandazioni. Tutte le risposte sono state quindi aggregate in un documento di sintesi che è stato distribuito a Consiglieri e Sindaci per la discussione in sede collegiale.

L'esito della suddetta valutazione è stato positivo e ha consentito di identificare le aree di possibile miglioramento per il futuro. In particolare, il Consiglio ha valutato positivamente la dimensione, la composizione ed il generale funzionamento dell'organo, identificando alcuni meccanismi su cui è possibile intervenire in senso migliorativo.

La medesima valutazione è stata effettuata in data 25 febbraio 2013.

L'Assemblea dei Soci del 15 febbraio 2012 ha deliberato di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2390 c.c., tutti i soggetti nominati amministratori a cura della medesima Assemblea ad assumere (ovvero mantenere, ove si tratti di rapporti già in essere) la carica di amministratori o direttori in società che svolgano attività in concorrenza con quella della Società, purché si tratti di cariche assunte nell'ambito di partnerships e/o accordi strategici di cui è o sarà parte la Società, ovvero di cariche in società facenti parte del medesimo gruppo della Società.

Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

In particolare, la suddivisione del compenso globale deliberato dall'Assemblea ordinaria del 15 febbraio 2012 spettante al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, agli amministratori investiti di particolari cariche e a ciascun amministratore, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 20 aprile 2012.

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, viene corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio sarà dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Remunerazione che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Al fine di dare piena attuazione alle disposizioni del Regolamento Consob in materia di operazioni con Parti Correlate (Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010), il Consiglio di Amministrazione, in data 26 novembre 2010, ha approvato una nuova procedura denominata **Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate**.

Tale Procedura, in ossequio alle disposizioni del citato Regolamento Consob, definisce i presidi da predisporre a garanzia della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni sia nella fase valutativa sia in quella approvativa di ogni singola operazione, assegnando un ruolo determinante agli Amministratori indipendenti, i quali sono chiamati a fornire il proprio parere formale in merito all'interesse della Società e alla correttezza procedurale e sostanziale di ogni singola operazione.

Il Consiglio ha pertanto provveduto, in data 18 ottobre 2010, a costituire il **Comitato per le Operazioni con parti correlate**, attualmente composto dagli Amministratori indipendenti Salvatore Vicari, Vincenzo De Bustis e Giuseppe Lomonaco (Presidente).

In data 28 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il *Regolamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*.

La suddetta procedura è entrata in vigore il 1 gennaio 2011, sostituendo integralmente, a decorrere da tale data, le procedure precedentemente in vigore presso la Società aventi ad oggetto la medesima materia.

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

In data 27 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato il Com.te Giuseppe Gentile e Consigliere Delegato il dott. Alessandro Notari.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 27 febbraio 2012, alla competenza collegiale dell'organo amministrativo (cfr. paragrafo 4.3). In particolare, all'Amministratore Delegato è demandata la gestione ordinaria della società, nessun potere escluso od eccettuato, tranne quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di spesa fissati dal Consiglio di Amministrazione in relazione a particolari tipologie di operazioni e salvo quanto per legge o per statuto sociale è riservato inderogabilmente alla Assemblea dei Soci, al Presidente o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione o venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione ad un Comitato o ad altri Consiglieri.

Tra le principali attribuzioni dell'Amministratore Delegato figura inoltre la definizione delle politiche commerciali (network operativo, e politiche di marketing, distribuzione, intermediazione, tariffe e comunicazione) e la presentazione al Consiglio di Amministrazione di proposte inerenti le linee generali di indirizzo strategico, organizzativo ed operativo della Società e delle società controllate.

All'Amministratore Delegato è inoltre conferito il potere di rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la rappresentanza e la gestione dei rapporti con soggetti esterni istituzionali e privati.

Con delibera del 27 febbraio 2012, sono state inoltre attribuiti al Consigliere Alessandro Notari, entro limiti predeterminati dal Consiglio di Amministrazione, alcuni poteri connessi alla stipula di contratti di natura commerciale.

Presidente

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale (ed in sua assenza o impedimento al Vice Presidente) il ruolo di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvedere affinché adeguate informazioni sulla materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri al fine di consentire a quest'ultimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Inoltre, come da delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 febbraio 2012, al Presidente sono stati attribuiti poteri attinenti alla gestione dei rapporti con i soci, con le società controllate, con le istituzioni politiche e le autorità di vigilanza e in generale la rappresentanza e la gestione dei rapporti con soggetti esterni istituzionali e privati. Al Presidente sono stati altresì attribuiti poteri inerenti la supervisione della funzione di *Internal Audit*. Al Presidente è altresì demandato il compito di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, proponendo all'approvazione del Consiglio di Amministrazioni eventuali modifiche al sistema di governo societario medesimo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Si precisa che il Presidente del Consiglio non è a) il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e/o b) l'azionista di controllo dell'Emittente

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Ad oggi il Consiglio non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 21 dello Statuto Sociale di nominare un Comitato Esecutivo preferendo, per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali, un meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori esecutivi hanno riferito al Consiglio, con cadenza di regola mensile e comunque almeno ogni trimestre, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite in occasione delle numerose riunioni di Consiglio. Con pari periodicità, ovvero almeno trimestralmente, l'Amministratore Delegato riferisce altresì sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

In data 28 marzo 2008 il Consiglio ha approvato una specifica procedura concernente gli obblighi informativi di natura periodica dagli amministratori esecutivi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale anche ai sensi dell'art. 150 d. lgs. n. 58/1998, dell'art. 2381 c.c. e dell'art. 19 dello Statuto Sociale.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Nel rispetto di quanto disposto dal criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono qualificati amministratori esecutivi dell'emittente:

- gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente;

Nel corso dell'Esercizio sono da qualificarsi come esecutivi il Consigliere Giuseppe Gentile⁴, cui il Consiglio, in data 27 febbraio 2012, ha conferito la carica di Amministratore Delegato attribuendogli le relative deleghe operative, ed il Consigliere Alessandro Notari, al quale il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 27 febbraio 2012, ha attribuito talune deleghe operative per attività di natura commerciale.

4.6 Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Si segnala che nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica sono presenti tre Amministratori indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Giuseppe Lomonaco, Vincenzo De Bustis Figarola e Salvatore Vicari

La valutazione annuale del possesso dei requisiti di indipendenza (di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF) degli Amministratori attualmente in carica è stata eseguita dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2012 – a seguito della nomina degli stessi da parte dell'Assemblea del 15 febbraio 2012 – e successivamente in data 25 febbraio 2013.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

(i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;

(ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

(iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

(iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti

⁴ Si precisa che il Consigliere Giuseppe Gentile è stato nominato Amministratore Delegato in data 18 luglio 2011. Tale carica, unitamente all'attribuzione dei relativi poteri, è stata poi confermata in data 27 febbraio 2012.

che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

(vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

(vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

(ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

(x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo è reso noto nell'ambito della relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* (Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina) in quanto non sussistono i presupposti previsti dalla regolamentazione applicabile.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel corso dell'esercizio 2006, il Regolamento che disciplina la procedura interna relativa a: (i) la gestione e il trattamento, in forma sicura e riservata, delle informazioni societarie e, in particolare, delle informazioni riservate; (ii) la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

Tale Regolamento prevede, tra l'altro, che tutti gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti riguardanti la Società, mantengano riservate le predette notizie e documenti e che le stesse siano utilizzate solo ed esclusivamente per l'espletamento dei rispettivi compiti di servizio. Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre: (i) adottare ogni cautela necessaria affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza alcun pregiudizio della riservatezza delle informazioni stesse; (ii) non abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente e a rispettare la presente procedura per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì implementato, nel corso dell'esercizio 2006, il Registro dei soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-*bis* del Testo Unico della Finanza, (di seguito "il **Registro**") in cui sono annotati i soggetti in possesso delle informazioni "price sensitive" relative alla Società e ha, altresì, adottato un Regolamento Interno che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che

accadono nella sfera di attività dell'Emittente, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, nonché l'istituzione, tenuta ed aggiornamento del registro di cui sopra (di seguito "il **Regolamento**").

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, inoltre, nel corso dell'esercizio 2006, la Procedura per le operazioni effettuate, da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse (*internal dealing*) sugli strumenti finanziari collegati alle azioni dell'Emittente (di seguito "**la Procedura di internal dealing**"). Tale Procedura di *internal dealing* si applica ai soggetti rilevanti, intendendosi gli amministratori, Sindaci, direttori generali, responsabili delle direzioni e delle divisioni aziendali, dirigenti ed esponenti della Società o di sue eventuali controllate. La Procedura interna adottata dal Consiglio di Amministrazione prevede che i predetti soggetti hanno l'obbligo di comunicare al soggetto preposto di ricevere le comunicazioni, entro il terzo giorno di borsa aperta a partire dalla data della loro effettuazione, l'elenco delle operazioni effettuate nel trimestre su strumenti finanziari collegati alle azioni della Società il cui ammontare complessivo sia superiore a Euro 5.000.

Ai soggetti cui si applicano le disposizioni della Procedura di *internal dealing* di cui sopra è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari: (a) nei trenta giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale; e (b) nei quindici giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione trimestrale, fermo che i divieti di cui sopra non si applicano con riferimento all'esercizio dei diritti attribuiti nell'ambito dei piani di *stock option* nonché di diritti di opzione. Eventuali deroghe al predetto divieto potranno essere concesse, per fondati motivi, dal Consiglio di Amministrazione.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, ha costituito tre comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti, come meglio specificato ai punti 7, 9 e 10 che seguono.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito al proprio interno i seguenti comitati: (i) Comitato Controllo e Rischi, (ii) Comitato per la Remunerazione e le Nomine, (iii) Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai suddetti Comitati si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

I comitati interni possono avvalersi di consulenti esterni, e potranno essere dotati di adeguate risorse nei limiti di un *budget* eventualmente definito dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti, tutti i Comitati sopra elencati sono composti da tre amministratori indipendenti, con ciò rispettando i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE PROPOSTE DI NOMINA

Al fine di adeguare la propria struttura di *governance* alle modifiche intervenute al Codice di Autodisciplina nel dicembre del 2011, in data 27 febbraio 2012, all'atto dell'ingresso in carica dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha deliberato di investire il Comitato per le Remunerazioni (la cui denominazione è stata contestualmente modificata in *Comitato per la Remunerazione e le Nomine*) anche di compiti e funzioni attinenti alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, conformandosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con delibera consiliare del 27 febbraio 2012, ha nominato membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine - già precedentemente istituito con la delibera consiliare del 16 marzo 2007 - i sig.ri:

- Salvatore Vicari (Presidente) – Consigliere indipendente
- Giuseppe Lomonaco – Consigliere indipendente
- Vincenzo De Bustis – Consigliere indipendente

La durata del mandato dei membri del Comitato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Comitato per la Remunerazione e le nomine, nel corso dell'Esercizio, si è riunito in un'occasione, in data 17 aprile 2012.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Comitato si è riunito in data 25 febbraio 2013.

Nel corso di tale riunione, il Comitato ha provveduto a fissare i criteri per l'assegnazione della retribuzione variabile agli amministratori esecutivi nominati dall'Assemblea del 15 febbraio 2012.

Il Regolamento del Comitato prevede che (i) alle riunioni del Comitato assiste il Presidente del Collegio sindacale o altro componente del Collegio da lui designato e, su invito del Presidente del Comitato, possono assistere altri Consiglieri, e/o altri soggetti; (ii) nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione, ad eccezione delle proposte inerenti la ripartizione tra tutti i consiglieri del compenso deliberato dall'Assemblea dei soci; (iii) il Comitato, per l'espletamento dei propri compiti, può richiedere informazioni all'Amministratore Delegato e ai responsabili di funzione della Società e può richiedere ai medesimi soggetti di partecipare a specifiche riunioni. Ove utile o necessario, può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni di propria fiducia, nei limiti del *budget* eventualmente assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Qualora intenda avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che gli stessi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Il Regolamento del Comitato prevede inoltre che, nello svolgimento dei suoi compiti, il Comitato si ispiri ai criteri applicativi contenuti nel Codice di Autodisciplina in materia di governo societario approvato da Borsa Italiana S.p.A., il cui art. 6 costituisce allegato al Regolamento e ne costituisce parte integrante.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono regolarmente oggetto di verbalizzazione.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e ai sensi del Regolamento del Comitato, come da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2011, il Comitato, *inter alia*:

- o formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti inerenti il numero di incarichi da ritenersi compatibili con la carica di amministratore o di Sindaco della Società e le valutazioni riguardanti l'eventuale deroga autorizzata dall'Assemblea al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ.;
- o propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;

- effettua la preventiva istruttoria finalizzata all'eventuale adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano di successione degli amministratori esecutivi;
- formula al Consiglio di amministrazione proposte e pareri in ordine alla definizione della politica della Società per la remunerazione (la "Politica per la Remunerazione") degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dall'Amministratore delegato;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione, avvalendosi con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche delle informazioni fornite dall'Amministratore delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta, in coerenza con la Politica per la Remunerazione, proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione, fissa e variabile, degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche con riferimento alla fissazione degli obiettivi di performance e dei criteri di attribuzione della componente variabile;
- formula, in coerenza con la Politica per la Remunerazione, proposte per la suddivisione fra i singoli membri del Consiglio dell'eventuale compenso complessivo fissato dall'Assemblea per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.
- rende, ove del caso in coerenza con la Politica per la Remunerazione, al Consiglio di Amministrazione parere in ordine al piano di remunerazione variabile dei dirigenti presentato dall'Amministratore delegato (c.d. piano MBO), anche con riferimento alla fissazione degli obiettivi di performance e dei criteri di attribuzione della componente variabile. Analogo parere può essere reso in via preventiva all'Amministratore delegato;
- rende, ove del caso in coerenza con la Politica per la Remunerazione, all'Amministratore delegato un parere in ordine alla remunerazione dei dirigenti, in conformità alle eventuali delibere assunte dal Consiglio in materia. Analogo parere è reso al Consiglio di amministrazione in occasione dell'assunzione di nuovi dirigenti o, comunque, in tutti i casi in cui il Consiglio sia chiamato a deliberare su tale tematica;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione concernenti la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti, in particolare in relazione al raggiungimento degli obiettivi di performance. Il Comitato può sempre presentare proposte in materia al Consiglio di amministrazione o all'Amministratore delegato;
- con riferimento segnatamente alle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno (stock option plan e/o altri piani a base azionaria) e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- svolge le funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere al Comitato stesso sulla materia o su quant'altro inerente o connesso.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 15 febbraio 2012 ha deliberato, tra l'altro: i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione in carica un compenso complessivo massimo pari ad Euro 1.500.000,00 lordi annui, comprensivo delle remunerazioni per i membri del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine e per il Comitato Operazioni con Parti Correlate e ii) di fissare, per gli amministratori con delega, un compenso variabile massimo complessivamente non superiore ad Euro 400.000,00 lordi.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2012 ha approvato la ripartizione del compenso annuale fisso deliberato dall'Assemblea a ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine e per il Comitato Operazioni con Parti.

Per informazioni maggiormente dettagliate in merito alle remunerazioni degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dall'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF ed ex Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24.02.2011)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

9. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 18 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e ai sensi della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 26 novembre 2010 ai sensi del citato Regolamento, il Comitato per le operazioni con Parti correlate.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti. In particolare, in data 27 febbraio 2012, sono stati nominati membri del Comitato per le operazioni con parti correlate:

- Giuseppe Lomonaco (Presidente) – Consigliere indipendente
- Salvatore Vicari – Consigliere indipendente
- Vincenzo De Bustis – Consigliere indipendente

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per le operazioni con parti correlate si è riunito in quattro occasioni, segnatamente in data, 04 giugno, 27 agosto, 10 ottobre e 14 novembre 2012.

Al Comitato per le operazioni con parti correlate sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. l'esame e la valutazione, ai fini dell'emissione di un parere formale in merito all'interesse della Società, alla convenienza ed alla correttezza sostanziale di ogni singola operazione con parti correlate.

- b. l'analisi, valutazione ed approvazione delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, e delle eventuali modifiche o integrazioni.
- c. l'espressione di un parere vincolante in merito alle proposte di delibera da sottoporre all'assemblea con riferimento alle modifiche statutarie eventualmente ritenute necessarie ai fini dell'applicazione delle regole procedurali adottate.

La Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società prevede che, qualora, in relazione ad una singola operazione, un membro del Comitato risulti correlato all'operazione, la delibera consiliare che approva l'operazione sia assunta, oltre che con le maggioranze previste dallo statuto, con il voto favorevole degli Amministratori indipendenti non correlati.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha la facoltà di farsi assistere da esperti esterni indipendenti, la cui nomina spetta, in base all'onere previsto a carico della Società, al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore delegato, su proposta del Comitato stesso.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le operazioni con parti correlate in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente oggetto di verbalizzazione.

La Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate è consultabile alla sezione *investor relations* del sito internet della Società www.meridianafly.com.

10.COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato per il Controllo Interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera consiliare del 27 febbraio 2012, ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, il Consiglio ha nominato i membri del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da tre amministratori indipendenti. In particolare sono stati nominati membri del Comitato per il Controllo Interno:

- Salvatore Vicari (Presidente) - Consigliere indipendente
- Giuseppe Lomonaco - Consigliere indipendente
- Vincenzo De Bustis - Consigliere indipendente

Tutti i componenti del Comitato possiedono un'adequata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato si è riunito in sette occasioni, precisamente in data 05 marzo, 27 marzo, 23 aprile, 27 agosto, 10 ottobre, 14 novembre e 27 novembre. In particolare, nell'ambito di tali riunioni il Comitato per il Controllo interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché all'implementazione delle misure necessarie a garantire l'adeguamento dell'Emittente al dettato della Legge sul Risparmio e al D.Lgs. 231/01. Inoltre, nel corso delle suddette sedute il Comitato Controllo e Rischi ha altresì esaminato e

discusso, anche con la società di revisione, le principali tematiche connesse alla redazione delle Relazioni finanziarie infrannuali e del bilancio al 31 dicembre 2011, nonché monitorato la pianificazione e l'avvio delle attività di integrazione dei sistemi amministrativo-contabili con la società Air Italy, cui è seguito l'avvio di un progetto di revisione dei processi e dei controllo ex. L.262/05, ad oggi ancora in corso,

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno di regola assistito i membri del Collegio sindacale e il responsabile della Direzione "Internal Audit".

Su invito del Comitato hanno partecipato a talune riunioni i membri della Società di Revisione, il "Chief Financial Officer" della Società, anche nella sua qualità di Dirigente Preposto, e altri soggetti.

La durata delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno è stata mediamente di tre ore.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente oggetto di verbalizzazione.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha svolto attività istruttoria di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative al controllo interno e al "Risk Management" nonché funzioni propositive e consultive. A far data dal 27 febbraio 2012, a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione al Regolamento del Comitato, il Comitato Controllo e Rischi è chiamato, ai sensi del criterio applicativo 7.C.2 del nuovo Codice di Autodisciplina, a svolgere le seguenti funzioni:

- a) assistere, attraverso la formulazione di pareri preventivi, il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei seguenti compiti:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 - approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di "internal audit", sentito il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusiva della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- b) esprimere il proprio parere preventivo vincolante al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e alla revoca del responsabile della funzione di "internal audit" e alla definizione del relativo compenso, nonché all'adeguatezza delle risorse di cui lo stesso è dotato.

Inoltre, il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- c) valuta, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- e) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione "internal audit";
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione "internal audit";
- g) può chiedere alla funzione di "internal audit" lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; e
- h) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, per l'espletamento dei propri compiti, può richiedere informazioni agli Amministratori Delegati, al Responsabile della funzione *Internal Audit* ed ai responsabili di funzione della Società. Inoltre può avvalersi sia di dipendenti della Società, che di consulenti, anche esterni, a spese della Società nei limiti del *budget* che verrà eventualmente assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In conformità al Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione contribuisce a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di gestione dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tali linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Amministrazione sono volte ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati e adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati affinché siano assicurati l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il sistema di controllo interno, di cui viene di seguito fornita una sommaria descrizione degli elementi che lo compongono, risulta essere coerente con le *best practice* internazionali e nazionali, quali il COSO report (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) e le linee guida di Confindustria, e rispondente alle norme vigenti cui la Società è vincolata in quanto società quotata sul MTA ed in particolare alla Legge sul Risparmio, al TUF, con particolare riferimento agli articoli 123 *bis* e 154 *bis*, al D.Lgs. 195/2007 (il cosiddetto "Decreto *Transparency*"), alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nonché alla normativa di settore in materia di Aeronavigabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, monitora l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e esprime le proprie valutazioni periodicamente, in concomitanza con l'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali conducendo un'adeguata attività istruttoria e

coordinandosi con il revisore esterno. La valutazione complessiva sull'adeguatezza, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno è formalizzata nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bisTUF ("**Relazione sulla Corporate Governance**").

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio, previo parere preventivo vincolante del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nomina inoltre il Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni in termini di struttura operativa, procedure organizzative interne ed accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento di tale incarico.

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle attività di *Internal Audit* è stata coadiuvata dalla società Sigmagest S.p.A., in regime co-sourcing a supporto della struttura interna. Tale collaborazione è terminata nel corso del mese di novembre 2012.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2012, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito regolarmente al Consiglio di Amministrazione sul proprio operato. Nella riunione tenutasi in data 24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; in particolare i sistemi organizzativi e informativi di cui si è dotata la Società sono stati valutati nel loro complesso adeguati a garantire il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali. La medesima valutazione è stata resa, con esito positivo, in data 25 febbraio 2013. Il Comitato ha tuttavia rilevato, a fronte della cessata collaborazione con la Società Sigmagest, la necessità di implementare e rafforzare la struttura di *Internal Audit*, chiedendo al Consiglio di Amministrazione di avviare quanto prima le necessarie azioni.

Alla data della presente Relazione, a fronte dell'implementazione dei progetti di migrazione, per integrarli a livello di Gruppo, dei sistemi contabili e gestionali avviati a seguito dell'integrazione con il Gruppo Air Italy e non ancora finalizzati, nonché della revisione della struttura amministrativa della Società e dei relativi processi, anche con riferimento ai controlli ex L. 262/05, il sistema di controllo e valutazione dei rischi aziendali, implementato nel corso dei passati esercizi, è in via di adeguamento, al fine di assicurare un puntuale presidio che consenta al *management* una valutazione tempestiva dell'impatto e della probabilità di accadimento dei rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, di *compliance* e *reporting* dell'Emittente.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a. Finalità e obiettivi

Nel corso dei precedenti esercizi, la Società, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno esistente, ha individuato i controlli rilevanti al fine di garantire un processo di informativa finanziaria quanto più attendibile, affidabile, accurato e tempestivo.

Il sistema di controllo interno è stato strutturato per rispondere ad obiettivi di *reporting* e di *compliance* alla Legge sul Risparmio; oltre al sistema di valutazione e gestione dei rischi, sopra richiamato, il processo di informativa finanziaria deve essere considerato parte integrante del

sistema di controllo interno. In tale ambito sono stati individuati i controlli atti a rendere tale processo quanto più attendibile, affidabile, accurato e tempestivo. Sono state inoltre predisposte adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Inoltre, il sistema di valutazione e gestione dei rischi, già richiamato in precedenza, deve essere considerato parte integrante del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema.

b. Elementi del Sistema di controllo interno inerenti l'informativa finanziaria

Relativamente all'informativa finanziaria il sistema di controllo interno prevede, nei due principali livelli, i seguenti controlli:

1. i controlli generali e di strutturazione dell'ambiente di controllo⁵ entro cui si forma l'informativa finanziaria (*Entity Level Controls*) e i controlli generali relativi ai sistemi informativi (*General Computer Controls*);
2. i controlli specifici di processo (*Process Level*).

Relativamente al primo livello, la valutazione dei rischi e dei controlli relativi all'ambiente generale (*Entity Level Controls*), attribuisce massima rilevanza al ruolo delle strutture operative direttamente preposte, tramite delegati, all'effettuazione dei controlli sui dati e le informazioni aventi rilevanza finanziaria generatesi nelle aree di loro competenza, nonché a produrre adeguata documentazione a supporto.

I *General Computer Controls*, invece, hanno la finalità di garantire il corretto funzionamento dei processi e delle procedure della funzione ICT con riferimento al sistema amministrativo finanziario e relativi applicativi. Relativamente ai controlli di processo, vengono valutati i rischi specifici legati ai processi operativi entro i quali si formano le principali informazioni fornite al mercato. Tali processi sono individuati anche in base ai conti di bilancio dagli stessi alimentati la cui rilevanza è valutata annualmente sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

Come parametro quantitativo viene calcolata la materialità del bilancio della Società. La materialità rappresenta una misurazione quantitativa dell'impatto di un'omissione o di un errore in una voce di bilancio che, considerando le circostanze della sua omissione o imprecisione, finirebbe per alterare o influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, prese sulla base di dati di bilancio omessi o imprecisi. Tramite il concetto di materialità, dunque, vengono identificati i conti di bilancio rilevanti in ottica dell'informativa a terze parti.

L'analisi qualitativa ha ad oggetto i conti esclusi dall'analisi quantitativa per verificare che non possano essere rappresentativi di particolari rischi o errori.

Al fine di individuare i processi oggetto delle successive analisi, vengono individuati i flussi amministrativo contabili da associare alle voci di bilancio significative. Come detto, tali processi sono oggetto di un'analisi specifica dei rischi relativi all'informativa finanziaria e della rilevazione dei controlli volti a mitigare i rischi stessi.

I rischi rilevanti in termini d'impatto sull'informativa finanziaria sono valutati a partire dalle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da "altri obiettivi di controllo" (quali, ad esempio, i

⁵ Controlli che garantiscono un adeguato stile direzionale volto all'integrità, alla trasparenza e alla correttezza delle informazioni

rischi di frode, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione dei compiti incompatibili, i controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

Il risultato di tali analisi è raccolto in matrici di controllo che, per ogni attività rilevante di ogni processo individuato, esplicitano il rischio per l'informativa finanziaria e associano il controllo previsto per mitigare tale rischio.

Periodicamente tali controlli sono testati per verificarne l'effettiva operatività nel corso del tempo.

c. Ruoli e funzioni coinvolte

La Società si appoggia alla propria organizzazione interna al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare sono coinvolti, a vario titolo, il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Comitato Controllo e Rischi e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre, sono stati individuati specifici ruoli atti a garantire il mantenimento, l'aggiornamento e il monitoraggio del sistema stesso.

I controlli rilevanti ai fini del sistema di controllo interno sono effettuati dalle strutture preposte nello svolgimento delle normali attività operative. Ciascun dipendente è responsabile di controllare che le attività che svolge nell'ambito delle proprie mansioni sia priva di errori ed inesattezze, anche con riferimento all'informativa finanziaria. A tal fine, sono stati portati a conoscenza del *management* prima e delle strutture operative poi sia le procedure amministrative e contabili, sia il relativo sistema di controlli.

Il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria è rilevato, gestito e mantenuto efficace ed efficiente dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che annualmente si occupa della valutazione dei rischi relativi all'informativa finanziaria, dell'eventuale aggiornamento del disegno dei controlli e del monitoraggio dell'effettiva operatività del sistema. In questo è coadiuvato dalle strutture operative per quanto riguarda la rilevazione e la valutazione del disegno dei controlli e dal monitoraggio indipendente effettuato dall'*internal audit* per la verifica dell'operatività dei controlli stessi mediante l'attività di testing.

Lo stesso *Internal Audit* ha svolto, anche sulla base del "piano di audit 2012" approvato dal Comitato Controllo e Rischi, diverse attività di monitoraggio e valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in riferimento alle diverse aree aziendali e/o processi nell'attività effettuata.

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

In data 27 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha confermato in capo all'Amministratore Delegato Giuseppe Gentile il ruolo di *Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*, attribuendogli, in linea con le modifiche intervenute al Codice di Autodisciplina, le seguenti funzioni:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferire tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

In data 27 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad assumere le necessarie deliberazioni al fine di adeguare la struttura, i ruoli e i poteri relativi agli organi e alle figure coinvolte nelle attività di controllo interno alle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina. Nell'ambito di tale attività di adeguamento, in data 30 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la soppressione della figura del Preposto al controllo interno.

In data 10 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha nominato l'Ing. Alessia Muzi responsabile della funzione Internal Audit, la quale ha iniziato ad operare nella nuova funzione nel corso del mese di febbraio 2012.

Con riferimento alla remunerazione del Responsabile dell'Internal Audit, il Consiglio ha ritenuto adeguata la remunerazione già riconosciuta all'Ing. Muzi in qualità di Dirigente della Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Responsabile dell'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma svolge la propria attività sotto la diretta supervisione del Presidente della Società.

Il Responsabile dell'Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, riferendo del proprio operato al Comitato Controllo e Rischi, alle cui riunioni ha partecipato regolarmente, e al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente.

In conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina *l'Internal Audit*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

- trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. L'*Internal Audit* è chiamato a svolgere adeguate attività di monitoraggio finalizzate ad assicurare:

- che i processi interni siano idonei al rispetto della legislazione e del codice interno di comportamento;
- l'attendibilità e l'integrità delle risultanze economico-finanziarie alimentate o collegate ai processi aziendali;
- che siano attivate le misure necessarie organizzative e di processo idonee alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficacia, l'efficienza ed il *risk assessment/management*
- L'efficacia e l'efficienza dei controlli rilevati nell'ambito del sistema di controllo interno finalizzato alla compliance alla Legge sul Risparmio.

Le aree oggetto di monitoraggio sono individuate sulla base della valutazione dei rischi effettuata dai vertici aziendali; le attività di verifica individuate sono formalizzate in un audit plan annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo e Rischi e prevista condivisione con il collegio sindacale. Nel corso dell'anno l'audit plan è oggetto di revisioni ed adeguamenti in relazione alle evoluzioni dei rischi valutati in precedenza o sulla base di esigenze di verifiche mirate non pianificate precedentemente.

Sulla base dell'audit plan 2012, nel corso dell'Esercizio la funzione ha svolto specifici audit su alcune aree rilevanti, tra cui i servizi di manutenzione aeromobili e la gestione delle operazioni con parti correlate, formalizzandone le risultanze in appositi report trasmessi al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Comitato Controllo e Rischi.

Si segnala che, a fronte delle dimissioni presentate dall'Ing. Alessia Muzi con efficacia a decorrere dal 31 dicembre 2012, in data 29 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha deliberato di nominare la dott.ssa Bruna Putzulu nel ruolo di responsabile della funzione Internal Audit, la quale è a pieno presidio della funzione a far data 1 gennaio 2013.

11.3 Modello Di Organizzazione Gestione e Controllo Ex D. Lgs. 231/2001

Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel corso dell'anno 2008 la Società ha avviato un progetto di adeguamento al D.Lgs. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. Tale progetto, finalizzato alla definizione del modello di organizzazione, gestione e controllo, è terminato nei primi mesi del 2009 ed è stato approvato – congiuntamente a tutta la documentazione idonea ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto – dal consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009. In particolare, il Consiglio ha approvato, oltre al predetto modello, il codice etico e lo statuto dell'Organismo di Vigilanza istituito ex D.Lgs. 231/01.

Nel corso del 2010, la Società ha avviato il progetto di adeguamento del modello di Meridiana fly alla nuova realtà aziendale a seguito del conferimento in Meridiana fly (allora Eurofly) del ramo d'azienda relativo alle attività di trasporto aereo di Meridiana e della cessione del ramo d'azienda relativo alle manutenzioni di aeromobili alla società Meridiana Maintenance. E' stato, quindi, predisposto il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Meridiana fly (il "Modello di organizzazione, gestione e controllo"), in cui sono stati compendiate i contenuti del Modello organizzativo di Meridiana fly (allora Eurofly), Meridiana SpA, eliminati gli aspetti non più rilevanti quali, ad esempio, la parte di manutenzione, nonché e aggiornati gli aspetti organizzativi e normativi.

Al termine dei processi di aggiornamento, il nuovo Modello è stato approvato dal consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2011.

I membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.Lgs. n. 231/01 sono stati nominati dal consiglio di amministrazione del 27 marzo 2009, per la durata di tre esercizi, e confermati per ulteriori tre esercizi in data 30 marzo 2012. La composizione dell'Organismo di Vigilanza risulta idonea a garantire i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto dall'Avvocato Massimiliano Lei (presidente), dal dott. Giovanni Minora, *Internal Auditor* della società Recordati S.p.A., e dal dott. Mauro Casula, responsabile *Organizzazione e Compliance* della Società.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di (i) attuare il modello di organizzazione, gestione e controllo e vigilare sull'effettività dello stesso; (ii) monitorarne l'efficacia verificando che sia idoneo a prevenire il verificarsi dei reati previsti ed infine (iii) aggiornare il modello al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi della Società.

Il Modello approvato dal consiglio di amministrazione della Società, aggiornato alle ultime modifiche normative, è composto da una parte generale e da una parte speciale.

La parte generale del Modello contiene:

1. una breve sintesi della normativa di riferimento, le finalità ed i principi che regolano il Modello (i destinatari, la struttura, l'approvazione, la modifica, l'aggiornamento, ecc.), la metodologia usata per la redazione dello stesso ed una breve introduzione di ciascun elemento costitutivo;
2. codice etico;
3. sistema sanzionatorio; e
4. composizione e poteri dell'Organismo di Vigilanza.

La parte speciale è composta da:

specifiche sezioni diversificate in ragione della tipologia di reati considerati e cioè:

1. reati nei rapporti con la pubblica amministrazione;
 - falsità nummarie;
 - reati societari;
 - reati in materia di *market abuse*;

- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico – contro la personalità individuale;
- reati transnazionali;
- omicidio colposo e lesioni personali colpose per violazione della normativa antiinfortunistica;
- ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni;
- delitti informatici;
- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro la fede pubblica;
- delitti di vendita e commercializzazione di sostanze alimentari;
- delitti contro il diritto di autore;
- Alla data della presente relazione sono in corso gli aggiornamenti relativi al reato di *Impiego di cittadini terzi il cui soggiorno è irregolare e Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.*"

2. dei protocolli a presidio delle attività a rischio reato.

In particolare, nella parte speciale sono riportate le modalità di attuazione dei reati astrattamente realizzabili in Meridiana fly, suddivise, in ragione dei processi aziendali, in attività direttamente sensibili e attività c.d. strumentali. Si è, cioè, ritenuto opportuno censire oltre alle attività che presentano un rischio diretto di rilevanza penale, anche le attività strumentali alla commissione di illeciti rilevanti ai sensi e per gli effetti di D.Lgs. 231/01, o che hanno un impatto sulla corretta gestione dei flussi finanziari. Per ciascuna attività esposta ad un rischio di rilevanza penale, sono stati nominativamente richiamati, per quanto concerne gli elementi di controllo ai fini della minimizzazione del rischio-reato, i protocolli e le procedure aziendali di interesse.

Nel corso del 2012, l'Organismo di Vigilanza ha incontrato più volte il collegio sindacale nell'ambito di riunioni finalizzate a uno scambio reciproco di informazioni tra i due organismi societari per gli assetti di rispettiva competenza. Ciò in quanto talune aree possono avere una rilevanza comune seppure a fini diversi, come ad esempio quelle che attengono alla materia degli illeciti penali societari.

Vi sono stati, inoltre, incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza di Meridiana per un confronto, nel rispetto della reciproca autonomia, sui temi della responsabilità nell'ambito dei gruppi societari e per stabilire una linea d'intervento comune in funzione preventiva di illeciti penali.

L'Organismo di Vigilanza ha incontrato, altresì, diversi *Key Officer* per le verifiche sulle rispettive singole aree di competenza, nonché svolto attività di formazione per quelli di nuova nomina. Nell'ottica dei reati contro il diritto di autore e i delitti contro l'industria e il commercio, sono stati effettuati specifici approfondimenti al fine di stabilire se e in che misura le predette ipotesi criminose potessero acquisire rilevanza nell'ambito dei processi aziendali riferibili alla Società.

L'Organismo di Vigilanza ha condotto un'attività di monitoraggio autonoma e, in talune circostanze, ha suggerito alla funzione di *Internal Audit* di attivare specifiche verifiche.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 ottobre 2012, formalizzando l'attività svolta in appositi verbali, nelle date 20 gennaio, 21 febbraio, 06 marzo, 13 marzo, 02 aprile, 23 maggio, 27 luglio, 28 agosto, 24 settembre.

In data 29 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, ritenendo preferibile, considerata l'attività specialistica propria del ruolo dell'Odv, continuare ad affidare i relativi compiti a soggetti dotati di expertise specifica, tenendo anche conto che nel caso di Meridiana fly l'Odv è composto da professionisti altamente specializzati in materia.

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 settembre 2005 ha affidato per il triennio 2005-2007 l'incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 e 156 del TUF alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

L'Assemblea del 30 aprile 2007, in considerazione del disposto dell'art. 159, comma 4, del TUF come modificato dal D. Lgs. 303/2006 di coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, con riferimento alla disciplina della revisione contabile degli emittenti, ha deliberato di prorogare alla Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ulteriori 6 esercizi, vale a dire, per gli esercizi 2008 - 2013, ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni di cui alla proposta della medesima Deloitte & Touche S.p.A. approvata dall'Assemblea degli azionisti del 12 settembre 2005.

Il Collegio Sindacale della Società, in occasione dell'Assemblea del 30 aprile 2007, in applicazione della nuova normativa in materia come sopra illustrata, ha rilasciato all'Assemblea un parere motivato in tema di proroga dell'incarico alla società di revisione.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2008 ha deliberato di nominare con efficacia dal 3 giugno 2008 e preso atto del parere positivo del Collegio Sindacale, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Maurizio Cancellieri, Chief Financial Officer della Società.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità posseduti da Maurizio Cancellieri ai fini della sua nomina alla carica in argomento, egli possiede oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità richiesti avendo ampia e consolidata specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, accertata da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, è stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente la permanenza in capo al Dirigente Preposto dei poteri e dei mezzi necessari per l'esercizio delle sue funzioni.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio ed alla Relazione Semestrale, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo/ contabili, nonché la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia inoltre apposita dichiarazione attestante la corrispondenza dell'informativa infrannuale avente contenuto contabile (ad es., resoconti intermedi di gestione e/o comunicati stampa diffusi al mercato) alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Maurizio Cancellieri, in qualità di Dirigente Preposto, ha reso l'attestazione del bilancio d'esercizio al 31 ottobre 2012 in attuazione dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58/98 introdotto e consolidato dalla Legge 262 del 28 dicembre 2005.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato attraverso la totale condivisione tra gli stessi di tutte le informazioni di rilievo connesse al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Inoltre, sono riscontrabili presso l'Emittente alcune prassi consolidate, in particolare (i) alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Responsabile dell'Internal Audit, il Presidente, il quale funge da tramite per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e, per le riunioni aventi ad oggetti tematiche di natura finanziaria, il Dirigente Preposto; (ii) i rapporti di audit sono sempre trasmessi al Presidente, all'Amministratore Delegato, anche nella sua qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e ai membri del Comitato Controllo e Rischi.

A fronte di quanto sopra, l'Emittente non ha al momento provveduto alla formalizzazione di specifiche modalità di coordinamento tra i sopra menzionati soggetti, ritenendo i comportamenti adottati sufficienti a garantire il pieno coordinamento tra le funzioni interessate.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 settembre 2005, ha approvato e implementato il "Codice di Procedura per operazioni con parti correlate", avente ad oggetto le misure volte ad assicurare che le operazioni con parti correlate siano poste in essere garantendo il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e dando concreta attuazione all'art. 2391-bis c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Tali misure stabiliscono i principi di comportamento e le regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

I Consigli di Amministrazione del 28 marzo 2008 e del 17 febbraio 2009 hanno rispettivamente adottato "I principi in materia di operazioni con parti correlate" e la "Procedura Organizzativa parti correlate" come descritti nel paragrafo 5.2. della presente Relazione.

Le principali operazioni, nelle quali l'Amministratore Delegato e i Consiglieri Delegati sono portatori di un interesse in ragione dei ruoli rivestiti in Meridiana, sono state valutate dai Consigli

di Amministrazione sopra indicati anche in relazione alla loro convenienza per la Società e sono state approvate, nell'interesse della Società stessa, secondo criteri di correttezza sostanziale e procedurale, ovvero dando concreta attuazione all'art. 2391-*bis* c.c., all'art. 150 del TUF e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

La suddetta procedura, unitamente ai citati "principi" sono stati applicati dall'Emittente fino al 31 dicembre 2010. A far data dal 1 gennaio 2011, l'Emittente applica la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. La nuova Procedura è interamente consultabile sul sito *internet* [www. Meridianafly.com](http://www.Meridianafly.com) alla sezione *investor relations/corporate governance*.

Ai sensi della nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, qualora un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione con parti correlate, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione oltre gli eventuali altri organi e comitati coinvolti e il Collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse. Qualora l'Amministratore Delegato abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in un'operazione con parti correlate rientrante nell'ambito delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione, dovrà investire della deliberazione quest'ultimo. La medesima informativa dovrà essere resa dal sindaco che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle operazioni poste in essere con soggetti qualificabili come parti correlate, la procedura adottata dalla Società prevede che la direzione aziendale competente informi preventivamente il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, fornendo allo stesso tutte le informazioni e la documentazione idonea al compimento di un'adeguata istruttoria. Il Comitato formula quindi un parere motivato non vincolante in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, alla convenienza economica della stessa e al rispetto dei requisiti di correttezza sostanziale e procedurale. Il Comitato riferisce senza indugio il proprio parere al Presidente e all'Amministratore Delegato i quali provvedono a metterlo a disposizione dell'organo o direzione competente a deliberare in merito all'operazione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, la Società applica la c.d. "procedura semplificata" per le società di "minori dimensioni".

Oltre a Meridiana, tra le parti correlate con le quali sono in essere rapporti economici e finanziari sono presenti le società e Wokita S.r.l., Geasar S.p.A., Cortesa S.r.l., Alisarda, Eccelsa S.r.l., AKFED ed alcune società da quest'ultima controllate, Meridiana Maintenance S.p.A. ed alcune società riconducibili a soggetti che, nel corso dell'Esercizio, sono stati Soci di Meridiana fly.

Inoltre, a far data dal 18 luglio 2011, le società facenti parte del Gruppo Air Italy sono qualificabili come parti correlate della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall'art. 26 dello Statuto Sociale dell'Emittente, modificato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011 al fine di adeguare la disciplina della nomina dei membri dell'organo di controllo alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27. Le disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono in quelli del settore aeronautico ed aeroportuale e quelli a questi connessi, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche ed amministrative, le discipline economiche e quelle relative alla revisione e organizzazione aziendale.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento da Consob.

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, 2° comma del TUF e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, come di seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata da Consob ai sensi dell'art. 147-ter, 1° comma del TUF ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco Supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob con questi ultimi; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco Supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle

disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("*Sindaco di Minoranza*"), e un Sindaco Supplente ("*Sindaco Supplente di Minoranza*"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco Effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. L'Assemblea prevista dall'art. 2401, 1° comma c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Come disposto dall'art. 2409-bis, 2° comma, c. c. , il controllo contabile sulla Società è stato affidato ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob. In ragione di ciò, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di comportamento.

L'attuale Collegio Sindacale – nominato dall'Assemblea della Società tenutasi in 28 giugno 2012 – rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 ottobre 2014.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato mediante voto di lista ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale . E' stata presentata una sola lista dal socio di maggioranza Meridiana S.p.A., che alla data della riunione Assembleare deteneva una partecipazione pari al 49,40, %. Tutti i candidati indicati dalla lista presentata sono stati eletti con il 92,76% dei voti, in rapporto al capitale sociale. Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte ed in ciascuna di tali occasioni tutti e tre i componenti in carica erano presenti alla riunione. I Sindaci hanno inoltre assicurato la loro presenza alle Assemblee svoltesi nell'Esercizio, nonché alle riunioni del Consiglio e del Comitato per il Controllo Interno e hanno più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi dell'art. 155 del TUF è demandato il controllo contabile.

Per l'esame delle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula* professionali degli stessi che sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.meridianafly.com alla sezione Investor Relations / Informazioni per gli azionisti / Anno 2012.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Collegio Sindacale era così composto:

Collegio Sindacale							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	%	Altri incarichi
Luigi Guerra	Presidente	28-giu-2012	31-ott-14	M	indipendente	100%	18
Giovanni Rebecchini	Sindaco Effettivo	28-giu-2012	31-ott-14	M	indipendente	100%	0
Antonio Mele	Sindaco Effettivo	28-giu-2012	31-ott-14	M	indipendente	100%	7
Luciano Rai	Sindaco Supplente	28-giu-2012	31-ott-14	M	indipendente	-	0
Luigi Moranduzzo	Sindaco Supplente	28-giu-2012	31-ott-14	M	indipendente	-	0

Tabella 7: Collegio Sindacale

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: Il Sindaco Giovanni Rebecchini si è dimesso dalla carica a decorrere dal 15 febbraio 2013. In pari data è pertanto subentrato nella carica di Sindaco effettivo il Sindaco Luciano Rai. Successivamente, l'Assemblea del 27 febbraio 2013 ha nominato Sindaco effettivo il dott. Paolo Sbordoni e, conseguentemente, il dott. Luciano Rai ha nuovamente assunto la carica di Sindaco supplente, alla quale era stato nominato dall'Assemblea del 28 giugno 2012.

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

LEGENDA

Indipendente: indica se il Sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Lista (M/m): indica se il Componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Il Collegio Sindacale, in attuazione dei poteri assegnatigli per legge e per Statuto Sociale, ha condotto e conduce un'attività di controllo sulla gestione della Società, vigilando sul rispetto delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento. Conformemente a quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto Sociale, l'informazione al Collegio Sindacale viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, tale comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente e stabilmente coordinato con la funzione di Internal Audit, che partecipa periodicamente alle riunioni del Collegio e a cui riferisce frequentemente e tempestivamente circa le attività svolte e i relativi esiti; il Collegio inoltre condivide il piano di attività della funzione e richiede, ove necessario, specifiche attività di verifica.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Comitato Controllo e Rischi; alle riunioni del Comitato, peraltro, partecipano spesso tutti i membri del Collegio al fine di massimizzare la conoscenza degli aspetti rilevanti della vita societaria e del sistema dei controlli interni ed evitare duplicazioni nelle attività di verifica di propria pertinenza.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori, dopo la nomina, nella riunione del 18 luglio 2012 e successivamente in data 18 febbraio 2013.

L'Emittente ha previsto, ai sensi della nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvata dalla Società in data 26 novembre 2010, che il Sindaco che abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione dell'organo amministrativo, è tenuto ad informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione oltre gli eventuali altri organi e comitati coinvolti e il Collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

I Sindaci hanno vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, anche in relazione agli eventuali incarichi diversi dalle attività di revisione di cui all'art. 155 del TUF ed esprimeranno l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

15. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

Le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti sono messi a disposizione su un'apposita sezione nel sito Internet (www.meridianafly.com), operativo sia in lingua italiana che in lingua inglese, facilmente individuabile ed accessibile.

Inoltre, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle procedure relative alla diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti la Società e in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relation Manager*), al fine di fornire un'efficace ed esauriente assistenza alle diverse esigenze degli investitori.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata con avviso pubblicato, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste da Consob con regolamento, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione può anche escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda⁶.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti la maggioranza degli Amministratori in carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

⁶ Art. 7, comma 1, dello Statuto Sociale, come modificato a seguito di delibera assembleare del 28 aprile 2011. Tale modifica si colloca nell'ambito di una revisione delle disposizioni statutarie effettuata al fine di dare attuazione al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27. Tale disposizione è in via di adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 18 giugno 2012, n. 91.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale. Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto Sociale prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto Sociale).

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale possono intervenire all'Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti⁷.

Ogni soggetto cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla società, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso. La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno⁸. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'Assemblea dei Soci.

Tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

Il verbale dell'Assemblea è redatto ai sensi di legge; esso è approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario ovvero dal Notaio quando sia questi a redigerlo.

Alla della presente Relazione, Meridiana controlla l'Emittente detenendo n. 95.644.209 azioni, pari al 89,913 % del capitale sociale. Per effetto di tale partecipazione, Meridiana, ai sensi del disposto dell'art. 93 del TUF e dell'art. 2359, primo comma, n. 1), cod. civ., dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

La Società, con delibera Assembleare del 30 aprile 2009, ha adottato un regolamento Assembleare al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti amministrativi degli Azionisti e di disciplinare nel migliore dei modi l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea. In particolare, il regolamento Assembleare è volto a definire le modalità di intervento in Assemblea, di costituzione e svolgimento della stessa, nonché a definire alcune regole relative alla discussione

⁷ Art. così modificato con delibera assembleare assunta in data 28 aprile 2011.

⁸ Art. 9 dello Statuto sociale, come modificato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2011.

sui punti all'ordine del giorno, nel rispetto del diritto di intervento degli Azionisti, ed allo svolgimento delle votazioni.

Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito internet della Società www.meridianafly.com

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare. In particolare il Consiglio approva la "Relazione illustrativa sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno" dell'Assemblea dei Soci, rendendo pubblico il documento nei termini di legge e comunque anche sul sito aziendale.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente e nella composizione della sua compagine sociale. Per informazioni dettagliate si rinvia al precedente paragrafo 2 della presente Relazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* avvenuti a far data dalla chiusura dell'Esercizio oltre a quelli già segnalati e descritti nei paragrafi di relativa pertinenza.

Milano, 28 febbraio 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Rigotti